ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 3 Luglio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6750

La gravissima situazione in Cina.

GRAVISSIME NOTIZIE DA PECHINO.

Particolari dell'assassinio di Keteler. - La legazione tedesca in pericolo. - S'invocano soccorsi.

BERLINO 2 (N). Un telegramma del comandante della squadra germanica degli incrociatori telegrafa da Taku, 30 giugno: Ho ricevuto dalla legazione germanica a Pechino la notizia ch'essa è assediata, che le sue provvigioni sono presto esaurite e che la situazione è disperata. Dalla persona che mi portò queste notizie ho saputo che l'inviato germanico fu assalito il 18 giugno mentre passava per la strada senza scorta militare, per recarsi dalla legazione al palazzo del Governo cinese. Egli fu aggredito da soldati cinesi e ferito quattro volte; spirò nel palazzo del Governo. Il suo interprete è riuscito a rifugiarsi presso una legazione. Il 25 erano ancora intatte soltanto le legazioni tedesca, inglese e francese, le quali sono occupate dalle truppe internazionali. Gli stranieri si sono rifugiati presso la legazione inglese. La città cinese di Pechino è stata incendiata. Fuori di Pechino starebbero 30.000 soldati cinesi. L'imperatrice madre sarebbe fuggita da Pechino. Qui la situazione è gravissima, perchè poderose masse di truppe cinesi muovono contro Tientsin.

MADRID 2 (N). I giornali recano avere il Governo ricevuto ieri dal console spagnolo a Shangai un telegramma contenente gravi notizie dalla Cina, dal quale risulterebbe che a Pechino sono intatte ancora soltanto tre legazioni. La situazione peggiora di giorno in giorno.

BERLINO 2 (Wolff). Il console tedesco a Tientsin telegrafa in data 29 giugno: A mezzo d'un corriere cinese è giunto or ora il seguente dispaccio da Pechino firmato da Sir Robert Hart: „Il signor de Bergen, secondo segretario presso la legazione germanica a Pechino, al comandante delle truppe europee. Le colonie estere si sono rifugiate alle legazioni; la situazione è disperata! Affrettatevi!"

NUOVA YORK, 2. (N). Il *New York Herald* ha il seguente dispaccio da Ci-fu: Un corriere da Pechino annuncia che la situazione colà è estremamente critica. A Wei-Hai-Wei è imminente lo scoppio di una rivolta.

Un piroscafo ha trasportato qui da Sciantung e Huan un gran numero di missionari e precisamente 33 americani, 29 inglesi, 10 canadesi ed uno cinese.

Le truppe estere sarebbero entrate a Pechino.

LONDRA 2 (N). I giornali della sera hanno da Shanghai 1: Grossi distaccamenti delle truppe alleate sarebbero entrati a Pechino, dopo avere sconvolto l'esercito riunito delle truppe imperiali e dei boxers.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Nankin avere il vicerè Liu-Kni-Yi ricevuto da parte del vicerè Ycian-Ci-Kai il seguente telegramma:

Truppe straniere hanno sconfitto le truppe cinesi ed i boxers e saranno quindi quanto prima a Pechino. Anche da Shanghai si annuncia che le truppe estere sono entrate a Pechino in massa dopo aver sbaragliato le truppe cinesi ed i boxers. L'artiglieria cinese era superiore a quella degli alleati ma era servita male. Si aggiunge che l'ammiraglio Seymour ha conquistato presso Tientsin 50 cannoni Maxim; la qual circostanza dimostra che i cinesi sono forniti delle armi più moderne.

L'imperatore e l'imperatrice sarebbero fuggiti. Un accordo fra tre vicerè.

LONDRA 2 (N). Un dispaccio del corrispondente del *Times* da Shanghai in data del 27 giugno reca le seguenti informazioni attinte a fonte attendibilissima: Il vicerè Liu ha diretto a Yuan-Ci-Kai un editto in data 20 giugno in cui, in vista delle difficoltà sorte causa le agitazioni antistraniere, lo esorta a tutelare la propria provincia ed a far il possibile per soccorrere la città di Pechino. Nei circoli bene informati questo editto è interpretato come un manifesto di commiato.

Si dice che l'imperatore e l'imperatrice sieno fuggiti in direzione verso ovest. Il principe Tuan si sarebbe impadronito del potere, proclamando il proprio figlio quale erede dell'imperatore.

Li-Hung-Ciang nonchè i viceré di Nankin e di Wu-Ciung si sono accordati per seguire una politica indipendente da Pechino, finchè dura la crisi.

Tung-Fu-Ciang, il comandante in capo delle truppe maomettane, avrebbe l'intenzione di intraprendere un'azione indipendente con o senza il concorso del principe Tuan. Invece il generale Yung-lu è contrario alla politica di Tuan ostile agli stranieri.

LONDRA 2 (N). Il *Times* ha da Hong-kong, 1: L'agitazione ostile agli stranieri a Canton e nelle vicinanze, quantunque continui ad estendersi, è nondimeno frenata dai rigori del vicerè.

Un agente francese assassinato.

PARIGI 2 (N). La *Havas* comunica che l'agente Sohourant, impiegato presso il municipio di Tientsin e che serviva da vice cancelliere al consolato francese, è stato assassinato assieme a due marinai nell'edificio municipale.

Il contegno del generale Yung-lu. Tuan ordina la strage degli stranieri.

LONDRA 2 (N). Il corrispondente del *Times* da Shangai telegrafa in data di ieri: L'ispettore generale delle ferrovie Sheng ricevette oggi, a mezzo d'un corriere, un messaggio del generale Yung-lu in data 26 giugno, in cui egli è invitato a procurare che le truppe estere si allontanino il più presto possibile.

Il principe Cing non è in grado di dominare la situazione Sheng ritiene gravissima la situazione al nord.

Lo stesso corrispondente riferisce in un telegramma posteriore: Le informazioni ufficiali confermano che il barone Ketteler è stato assassinato da soldati cinesi. Il vicerè di Nankin telegrafò domenica all'ispettore delle ferrovie Sheng, assicurandolo che il 25, gli inviati erano ancora incolumi.

Il corrispondente riferisce inoltre di aver ricevuto da Tientsin la notizia che la legazione britannica ed alcune altre legazioni europee si sono rifiutate di lasciare Pechino sotto scorta cinese e ch'esse hanno dichiarato lo Tsung-li-Yamen responsabile della loro sicurezza.

Il principe Tuan ha eccitato tutti i vicerè a cooperare alla cacciata ed alla strage degli stranieri.

Il corrispondente aggiunge: E' evidente che a Pechino si combatte una lotta fratricida, fra il generale Yung-lu dall'una ed il principe Thuan dall'altra parte. Si ricorda che Yung-lu è un manciù, e che cooperò al colpo di Stato dell'imperatrice madre; quantunque avverso agli stranieri, pure egli è per inclinazione opportunista. Nondimeno il partito riformista non si fida troppo di lui.

Yung-lu ha vietato alle truppe tedesche di accorrere in aiuto delle missioni americane a Weihsien.

Sono subordinati al generale Yung-lu il vicerè di Cili ed il generale Nich.

Ancora sangue italiano sparso in Cina.

ROMA, 2. (N). Il comandante della nave italiana *Elba* telegrafa da Taku che del distaccamento italiano inviato a Tientsin sono morti il sottotenente di vascello Carlotto e sei marinai del suo distaccamento e che due marinai sono leggermente feriti.

Il sottotenente Gennaro Carlotto era nato a Ceva (Mondovì), il 30 novembre 1878. Da sei anni apparteneva alla Marina. Il ministro Morin inviò stamane a nome del Governo e della marina condoglianze al padre dell'estinto.

Ingegneri assaliti e spogliati.

BERLINO 2 (Wolff). La locale Direzione della Società della ferrovia di Sciantung ricevette stamane da Tientsin il seguente telegramma: Causa i torbidi politici, i lavori ferroviari dovettero essere sospesi. Nel territorio fra Kiaucho e Weihsien sono scoppiati disordini. Gli ingegneri ferroviari furono svaligiati dagli insorti e dai soldati; essi poterono però salvar la vita.

Il rimpianto della stampa germanica per l'assassinio di Ketteler.

BERLINO 2 (N). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* scrive: Dalla capitale dell'impero di mezzo ci è giunta una notizia dolorosissima. Tutta la Germania accoglierà l'annuncio della sorte toccata al nostro inviato, con dolore profondo non solo, ma anche con un senso di alta indignazione. Certo fu il generoso spirito di sacrificio da cui il barone Ketteler era animato, la causa immediata della sua tragica fine. Evidentemente il 18 giugno, allorchè egli mosse per recarsi allo Tsung-li-Yamen, non lo atterrì affatto la minaccia della plebe feroce: malgrado il pericolo, egli voleva recarsi a fare il suo dovere, movendo rimostranze al governo cinese.

La *Germania* scrive: Ora più che mai la Germania ha il dovere di essere forte ed inesorabile in Cina. Speriamo dunque che il Governo non mancherà al suo dovere.

Le *Berliner N. Nachrichten* scrivono: Naturalmente il governo cinese dovrà risarcire completamente il danno sofferto dagli stranieri. Allo scopo di far meglio valere le proprie pretese, le potenze dovranno occupare Pechino e procurare di mantenere libere le linee di comunicazione con Tientsin e con Taku.

La *Tages Rundschau* scrive: Confidiamo che il nostro Governo, dopo l'orribile misfatto del quale è rimasto vittima il nostro inviato a Pechino, farà tutto il possibile per tutelare l'onore ed i diritti della Germania. Dopo quanto è avvenuto a Pechino, una potenza che si staccasse dalla solidarietà con le altre nazioni e volesse seguire una propria azione a parte commetterebbe un delitto contro tutta l'umanità civilizzata.

La *Deutsche Zeitung* osserva: In seguito all'assassinio del barone Ketteler, la situazione in Cina si complica in modo fino a divenire d'una gravità suprema. Ora si dovrà esaminare la questione se le potenze potranno continuare a sostenere la finzione che il Governo centrale a Pechino debba considerarsi non come nemico, ma come un amico bisognevole di protezione.

Rinforzi tedeschi.

WILHELMSHAVEN 2 (N). L'imperatore ha ordinato che la prima divisione della prima squadra si prepari a partire con la maggior velocità per la Cina.

Un rapporto della „Zenta". Si prevede un nuovo assalto intorno a Tientsin.

VIENNA, 2. (B). un telegramma spedito dalla i. r. nave da guerra *Zenta* dice: Il distaccamento di Ci-fu è ritornato a bordo. Il comandante elogiò le nostre truppe per il loro contegno.

Secondo una notizia pervenutaci l'inviato germanico a Pechino è stato assassinato mentre stava per recarsi allo Tsung-li-Yamen.

Le legazioni germanica, inglese e francese sono bloccate; le difendono i distaccamenti internazionali.

Le sedi delle altre legazioni sono state distrutte. Gli stranieri si trovano all'ambasciata inglese.

A Tientsin si è preparati ad un attacco da parte di 30,000 uomini di truppe cinesi. Si stanno guarnendo le fortificazioni di Fu-ciu. Il presidio delle stesse ha l'ordine di bombardare qualunque nave da guerra entrasse in porto. Si stanno collocando delle mine.

Seimila italiani in Cina.

ROMA 2 (N). Persona bene informata mi assicura che al ministero della guerra siano già pronte le dotazioni per seimila uomini da inviarsi in Cina. Duemila uomini si prenderanno dalle truppe indigene dell'Eritrea, che si trovano già equipaggiate sul piede di guerra. La spedizione si farebbe non appena la Camera avrà preso le vacanze.

Pianti ai marinai italiani caduti in Cina.

ROMA 2 (N). *Senato.* Il senatore Arrivabene dice: In questo momento di sconforto è bello ed incoraggiante vedere i nostri soldati compiere in lontane contrade il loro dovere e sacrificare la loro vita per la causa della civiltà. E' consolante apprendere nello stesso tempo che questa loro virtù è riconosciuta da un illustre ammiraglio straniero. Propone che il Senato incarichi la sua presidenza di esprimere al ministro della marina la propria ammirazione per i valorosi caduti, e il desiderio che tale sentimento venga manifestato anche alle loro famiglie (benissimo).

Carcano, ministro del Tesoro, ringrazia a nome del Governo il senatore Arrivabene dei sentimenti di viva ammirazione espressi per i soldati caduti in Cina e si associa alla sua proposta (bene).

Messa a voti, la proposta Arrivabene viene approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica il seguente telegramma del ministro della marina: „Trasmetterò alle famiglie dei marinai italiani morti valorosamente in Cina i sentimenti da vostra eccellenza espressimi. Sono certo che l'alto interessamento dimostrato dal Senato per quei prodi soldati, servirà di incoraggiamento e di stimolo alla Marina tutta, che accoglierà ogni propizia occasione per tener alto il nome italiano."

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Una minaccia che sarebbe efficace.

BERLINO, 2. (Wolff). Da Londra si telegrafa: I consoli a Tientsin hanno indicato ai Governi come unico mezzo per frenare i torbidi in Cina, che tutte le potenze avvertano il Governo cinese ovvero i supremi dignitari cinesi, che le tombe degli antenati della famiglia imperiale saranno distrutte, nel caso che gli stranieri ed in particolare gli inviati a Pechino venissero assassinati

Un'intervista col generale Yamagata.

LONDRA 2 (N). Il *Daily News* pubblica la relazione di un'intervista avuta dal suo corrispondente a Tokio col maresciallo giapponese Yamagata. Questi disse fra altro che qualunque azione fossero per concertare le potenze, queste possono far assegnamento sicuro sulla leale cooperazione del Governo giapponese. Yamagata soggiunse che per intanto il Giappone non mira ad estendere i suoi possedimenti territoriali; ma che nondimeno potrebbe accadere, per la forza delle circostanze, che il Giappone si trovasse costretto a procurarsi qualche nuovo territorio.

NEL SUD-AFRICA.

La guerriglia boera nell' Orange.

LONDRA 2 (Reuter). Da Tromel, 29 giugno: Il generale Clemens con la sua colonna volante è partito ieri da Senekal con ordini suggellati; sulla strada per Lindley egli s'imbattè nel nemico. S'impegnò un combattimento fierissimo. Clemens riferisce che tutto va bene. Il nemico tiene ancora occupate le sue posizioni al nord ed all'ovest di Senekal, con l'intenzione manifesta di concentrarsi verso Ficksburg.

Gli addetti militari ritornati alla Città del Capo.

LONDRA 2 (Reuter). Dalla Città del Capo: Gli addetti militari esteri sono ritornati qui dalla fronte. Soltanto l'addetto militare russo segue ancora gli avvenimenti sul teatro della guerra.

PARLAMENTO ITALIANO

Dichiarazioni di Visconti-Venosta sulla Cina.

ROMA 2 (N). *Camera.* Buona parte dell'odierna seduta è occupata dalle votazioni. I banchi dei deputati e l'aula sono semicoperti da foglietti multicolori, portanti le liste dei vari gruppi della Camera. Si procede alle votazioni per l'elezione di quattro vice-presidenti, otto segretari e due questori.

Il *presidente* proclama il risultato della votazione. Eletti: a vice-presidenti: Palberti, De Riseis, Guicciardini e Marcora; a segretari: Lucifero, Ceriana-Maineri, Bracci, Radice, Fulci, Stelluti-Scala, Pavia e De Marinis; a questori: Sola e Giordano-Apostoli. Le cariche sono così divise metà per l'una, metà per l'altra parte della Camera.

Quindi si vota a scrutinio segreto per la nomina della Commissione al bilancio.

Il *presidente* legge le interrogazioni dirette al ministro degli esteri: di Bosdari e Socci, „sull'azione del Governo italiano in Cina"; di Nasi, „intorno ai criteri del Governo nella questione dell'Estremo Oriente"; di Fortis, „sugli intendimenti del Governo di fronte agli avvenimenti dell'Estremo Oriente"; e l'interpellanza di Santini „intorno all'azione diplomatica e militare del Governo".

Si commenta l'assenza dei diplomatici dalla tribuna speciale. Si nota pure l'assenza di Saracco dal banco ministeriale.

Visconti-Venosta (attenzione) riassume gli avvenimenti che hanno condotto alla presente situazione in Cina. Fin dai primi sintomi del movimento, preparato dalle Società segrete contro gli stranieri, il rappresentante italiano a Pechino prese parte, insieme ai rappresentanti delle altre grandi potenze, prima all'azione comune inutilmente esercitata presso il Governo cinese, acciocchè reprimesse l'agitazione; poi all'azione diretta che le circostanze poterono consentire. Per suggerimento di quei rappresentanti, tosto accolto dai Governi, i comandanti delle squadre estere, presenti nelle acque cinesi, ebbero l'ordine di provvedere di comune accordo a quanto occorresse per la protezione delle legazioni e degli stranieri.

Così ebbero a sbarcare i nostri marinai, che entrarono a far parte delle colonne internazionali accorse in aiuto e in difesa delle Legazioni e degli europei. Il pensiero si volge con ansia ed orrore agli annunciati eccidi, mentre l'animo nostro tributa il meritato plauso all'eroismo dei nostri marinai. Nel corso degli eventi, l'accordo è sempre esistito tra le potenze. Quegli Stati che sono più vicini, e le cui forze potevano perciò accorrere in tempo per la difesa loro ed altrui, hanno agito in nome di tutti. E' al ristabilimento dell'ordine e alla salvezza degli interessi europei, che le potenze fanno oggi convergere tutta la loro attività. Non abbiamo mandato finora soldati in Cina. Il Governo però ha fatto e fa partire navi che, con le altre che già si trovano colà, formeranno una squadra di sei o sette navi, con gli equipaggi rinforzati, la quale coopererà con le altre squadre ed avrà, occorrendo, alcune forze da sbarco. Altri provvedimenti furono preparati e ci mettono in grado di parare ogni eventualità. Il nostro proposito d'oggi è quello stesso che fu sino dal principio degli avvenimenti (commenti); il proposito cioè di tenere l'Italia partecipe all'accordo delle potenze, le quali intendono ora di stabilire l'ordine a Pechino, per cercarvi poi le garanzie di tranquillità e sicurezza per gli stranieri, per i loro interessi, per i pacifici loro commerci. Non solo parlare, nelle circostanze presenti, delle nostre mire particolari sarebbe, per ogni riguardo, fuori di posto; ma aggiungo che non è nelle nostre intenzioni di cercare negli avvenimenti attuali alcuna occasione per fare una politica di occupazione di possessi territoriali in Cina (commenti). Ma crediamo che - quando sorge una grande questione, collegata per le sue attinenze alla politica e agli interessi generali, quando questa questione e l'interesse superiore della pace conducono ad un accordo e ad un'azione collettiva delle potenze - allora non convenga all'Italia separarsi o disinteressarsi da questo accordo e da questa azione, ma che essa debba, nella misura delle circostanze, prendervi la sua parte e mantenere, senza esagerarlo, ma anche senza disertarlo, il posto che le compete nel comune concerto (vive approvazioni). Poichè, o signori, sarebbe inutile per l'Italia seguire in Cina una politica, innanzi tutto diretta a promuovere gli interessi e le iniziative commerciali, se essa non si mantiene in una situazione morale e in un credito che sono indispensabili per proteggere non solo l'attività economica, ma la stessa sicurezza dei suoi concittadini (vive approvazioni). Questo è l'indirizzo generale della nostra politica. In presenza di avvenimenti, di cui non è dato oggi prevedere l'avvenire, ci condurremo secondo ci verrà consigliato dagli interessi e dall'onore del paese. Ma questi interessi noi non li consideriamo disgiunti dall'opera di solidarietà e di civiltà oggi imposta alle potenze dai fatti che si svolgono in Cina (benissimo, approvazioni).

Sono molto commentate le parole di Visconti-Venosta che chiama „una rivolta contro gli europei", gli attuali conflitti provocati in Cina, e l'augurio che non sia vera la notizia dell'uccisione del ministro tedesco e l'assicurazione essere lontana dalle potenze l'idea di fare la conquista della Cina, ma soltanto di essere intenzionate di ristabilire la pace.

Socci prende atto delle dichiarazioni del ministro. Ricorda alla Camera il desiderio del paese che il Governo non si spinga in una politica di avventure. (Commenti). Comprende l'opportunità del concerto delle potenze. Si inchina alla memoria di coloro che morirono in nome degl'interessi d'Italia (bene); ma chiede che di politica avventurosa non si parli più e che il Governo limiti le disposizioni a quanto è strettamente necessario (bene).

Nasi approva il concetto generale cui si è inspirata la risposta del ministro. Non intende di esaminare perchè in così breve tempo si abbia dovuto sostanzialmente mutare la politica nostra negli affari dell'Estremo Oriente. Si compiace però che la Camera sia ormai unanime nel riconoscere la necessità di un'intervento dell'Italia in Cina, come aveva pensato di fare il primo ministero Pelloux. Non crede che la politica delle altre grandi potenze sia limitata in Cina alla sola tutela dei loro connazionali. Se a questo dovesse limitarsi la politica dell'Italia, in questo argomento non avrebbe difficoltà di associarsi alle considerazioni svolte dall'onorevole Socci.

L'oratore invece chiede che l'Italia intervenga nell'Estremo Oriente, ma con obbiettivi precisi e determinati, per non andar incontro ad altri disinganni, come quelli che ci furono preparati altrove per la nostra incertezza. Perchè egli con dolore ha veduto anche San Mun, da noi richiesto, occupato ora dal Giappone (commenti).

Ferri (interrompe): Purchè non si faccia un'altra Etiopia!

Nasi: Accenna all'azione delle altre potenze per accaparrarsi punti d'appoggio e zone d'influenza e dichiara di riservarsi di giudicare la politica del Governo dai suoi atti. Raccomanda intanto che l'intervento dell'Italia in Cina sia tale da assicurare il nostro interesse e il prestigio del nome italiano (bene, bravo).

Fortis: Non può dirsi interamente soddisfatto della risposta del ministro degli esteri; ma prende atto di questo: che è tramontato l'infausto programma di abbandono (commenti).

Ferri (interrompendo): Infausto per lei!

Fortis: No, fausto per lei! (ilarità). Fortis desidererebbe maggiori spiegazioni da Visconti-Venosta su quello che egli disse e non disse (risa) in quel discorso elegante, ciò che farà contenti molti dei nostri colleghi (oh, oh!). Si tratta soltanto di determinare la misura dell'intervento fatto a difesa dei nostri interessi e dei nostri connazionali. Si compiace di ciò che fu fatto; ma a questo periodo della nostra politica dovrà succedere il periodo del risarcimento e quello delle garanzie per la tranquillità avvenire degli interessi occidentali (commenti).

Per questa parte nota che il ministro non ha detto se l'accordo con le altre grandi potenze rimane. L'oratore considererebbe follia la conquista e lo spartimento della Cina; ma crederebbe pure disastroso che l'Italia non dovesse partecipare alla politica delle grandi potenze per gli avvenimenti futuri (bene). L'Italia anzi potrebbe in quest'ora fare un'autorevole ed efficace opera di pacificazione (bene) e profittare di quest'occasione per reintegrare il suo prestigio. Confida che il Governo non rifiuterà di seguire gli avvenimenti, anche se oggi non abbia precisi propositi (approvazioni). Fortis conchiude augurando che l'Italia non si divida dalle altre potenze quando verrà il momento del risarcimento dei danni patiti in Cina (applausi).

ROMA 2 (N). Stasera si riunirono gli scrutatori per proclamare l'esito della votazione per la nomina della Giunta al bilancio.

ROMA 2 (N). L'on. Giuseppe Giordano-Apostoli ha inviato alla presidenza le dimissioni da questore della Camera.

IL MONUMENTO A NICOTERA.

NAPOLI 2 (N). Oggi, in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza del generale Mazza, rappresentante del re, di numerosi senatori e deputati, delle autorità, dei rappresentanti della famiglia Nicotera, di Nicola Valletta, unico superstite della spedizione di Sapri, e di grandissima folla, si è inaugurato il monumento a Giovanni Nicotera. Le associazioni politiche e militari, con bandiere, circondavano il monumento sulla cui base furono deposte molte corone. Parlarono applauditissimi Cottronei e i sindaci di Napoli e di Palermo.

PER IL MONUMENTO A LAFAYETTE.

L'amicizia franco-americana.

PARIGI 2 (N). *Camera.* Bourgeois presenta la proposta che sia espressa agli Stati Uniti la riconoscenza del popolo francese per la partecipazione presa allo scoprimento della statua eretta a Parigi a Lafayette.

Il ministro degli esteri Delcassè si associa a nome del Governo a tale mozione, che viene poscia accettata a voti unanimi.

CUORE DI MADRE

156

La cucina principalmente avea lasciato molto a desiderare e i curati dei comuni vicini che erano stati a pranzo da lui se ne erano lamentati ridendo.

Ma ella lo aveva assistito con una devozione senza limite e gli avea addimostrata subito un'affezione straordinaria.

Egli ne era stato colpito parecchie volte. E ciò gli ritornava ora alla mente.

Quante volte la mattina, mentre dormiva, non avea sorpreso Geltrude dinanzi al suo letto, che invece di svegliarlo guardava con gli occhi pieni di lagrime.

Ella si scusava sempre con una parola tenera e gaia.

— Perchè mi guardavate, Geltrude?

— Dormivate tanto bene, signor curato!

Vi era una straordinaria tenerezza nel più indifferente dei suoi sguardi.

E le sue numerose indiscrezioni che egli le avea rimproverato duramente, poco prima. Come era facile spiegarle! Era l'interesse che portava a Natale e ad Andrea che la spingeva a prender parte alle loro conversazioni.

Ma ciò che egli ricordava principalmente era la strana attitudine di Geltrude fin dalla morte di Villadon.

Ella aveva supplicato Natale di lasciarla con lui a Bergereaux. Egli aveva consentito. La malattia di Villadon l'aveva immersa nella disperazione. Quando il medico aveva annunziato che non vi era più speranze e che Villadon aveva poco da vivere, Geltrude ne fu così colpita che ebbe uno svenimento. Veramente, si diceva il prete, bisogna che l'affezione della povera donna per lui fosse molto viva per dividere in tal modo il suo dolore.

E morto Villadon, chi ricevette le sue ultime volontà?

Ancora Geltrude.

Ella era sola nella camera funebre e Natale entrando l'aveva trovata un'altra volta svenuta. Poi ella aveva seguita la salma fino al cimitero, pallida, reggendosi a stento e con gli occhi pieni di lagrime.

Egli ricordava pure la forza con cui ella lo aveva sostenuto nella discussione con Andrea quando questi volea difendere Renaudière.

Le minime parole di cui si era servita gli tornavano ora alla mente. E come era dolce la voce in quel momento!

Egli si alzò e si avvicinò alla serva. Essa teneva ancora gli occhi bassi.

— Guardatemi, egli disse.

Geltrude avrebbe voluto guardarlo, ma non osava. La sua anima era piena di terribile ansietà.

— Guardatemi, egli disse ancora.

Ella alzò gli occhi, ma essi erano pieni di lagrime. Dove ritrovare lo sguardo amato di una volta? Poichè un sospetto aveva attraversato la mente del prete. Sua madre era scomparsa misteriosamente! E mai si era sentito parlare di lei! Forse Geltrude?

Egli fremeva e non osava compire il suo pensiero.

Egli era così piccolo quand'ella era partita! E poi immaginando anche che i suoi ricordi fossero rimasti precisi, come mai, su quei lineamenti appassiti, su quel povero volto ferito e sfigurato, avrebbe egli potuto riconoscere la bellezza dolce e melanconica di sua madre, la sua distinzione, la sua bontà!

Natale sospirò.

— Sono pazzo! - mormorò. - A che cosa vado pensando?

Di nuovo un lungo silenzio.

Quanti avvenimenti si svolgevano nella loro mente! Poi il prete:

— Dunque la vittima di quel miserabile?

— E' vostra madre, signor curato.

— Chi siete dunque voi per conoscere questo terribile segreto?

— Una povera donna sul cui affetto voi potete contare.... voi e vostro fratello....

— Chi siete, Geltrude, chi siete voi?

Allora la serva cadendo sulle sue ginocchia, giungendo le mani e scoppiando in singhiozzi:

— Chi io sia, Natale.... lascio al tuo cuore la cura d'indovinarlo.

E Natale con un grido di una gioia immensa, un grido di trionfo, un grido di follia:

(Continua)

Deschanel enunciando il risultato della votazione constata che questa unanime risoluzione suggella l'amicizia più che secolare, onde i francesi sono legati al popolo degli Stati Uniti (*applausi*).

Un incidente turco-persiano.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Da Sarai, presso i confini turco-persiani, si annunzia un'irruzione di curdi. Fra questi e le truppe turche si venne a un combattimento, nel quale rimasero uccisi il capo dei curdi Timurkhan e due suoi nipoti.

L'esperimento coll'aereotreno Zeppelin è riuscito.

FRIEDRICHSHAFEN 2 (N). Ieri sera, all'imbrunire, dopo che la grande massa di gente ch'era accorsa per assistere all'esperimento si fu dispersa, e dopo aver constatato che l'agitazione del vento s'era ridotta al minimo, il conte Zeppelin fece col suo aereotreno un tentativo d'ascensione. Verso le 9 l'aereotreno fu fatto uscire a metà dal capannone. Il colosso si mosse in avanti ed indietro nonchè di fianco e fu fatto alzare fino all'altezza di 4 metri. Dopo un'ora e mezzo di esperimenti, l'aereotreno fu fatto entrare nel capannone.

Il conte Zeppelin è soddisfacentissimo del risultato dell'esperimento.

FRIEDRICHSHAFEN 2 (N). L'aereotreno Zeppelin oggi passò sopra il lago di Costanza e scese a terra senza incidenti presso Immenstadt.

IL PROCESSO

per l'attentato contro il Principe di Galles.

BRUSSELLES 2 (N). Oggi è incominciato dinanzi alla Corte d'assise il processo contro Sipido, autore dell'attentato contro il principe di Galles. Presiede Jamard. Sipido, l'accusato principale, è ben vestito; fa buona impressione. Sipido conferma tutto quanto è detto a suo carico nell'atto d'accusa; aggiunge di aver commesso l'attentato per una scommessa. Sostiene di aver tirato senza mirare.

Il difensore osserva che Sipido, col revolver di cui si servì, non avrebbe potuto uccidere il principe.

Segue l'interrogatorio del coimputato Meert, il quale non dice nulla di nuovo. Il suo difensore osserva che nell'abitazione di Meert furono trovati numerosi stampati socialistici ed anche numerosi periodici cattolici; aggiunge che Meert frequentava la *Maison du peuple* appena da un anno.

Meert sostiene di non aver conosciuto l'intenzione di Sipido quando gli vendette il revolver.

Il coimputato Peuchot dice che egli si trovava nella *Maison du peuple*, con Sipido quando questi parlò del suo piano di commettere l'attentato. Peuchot fu presente quando Sipido comperò il revolver; dichiara avere il Meert assicurato che l'arma era inservibile.

Meert afferma che Sipido aveva detto pubblicamente in tono di vanto ch'egli avrebbe assassinato il principe.

L'interrogatorio degli accusati con ciò è terminato.

Segue l'escussione dei testi. Come primo teste è udito il giudice istruttore Bolle, il quale riferisce il risultato della sua istruttoria; poscia viene interrogato un perito armaiuolo; questi dichiara che col revolver di Sipido non si sarebbe potuto uccidere il principe.

Un tedesco aggredito da soldati turchi.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Nelle vicinanze di Terapia in un luogo frequentato dal corpo diplomatico, il suddito tedesco Cestendik, rappresentante d'un gruppo finanziario germanico che aspira ad ottenere il monopolio dei fiammiferi, fu aggredito da due soldati e da un ufficiale turco e derubato.

L'ambasciata germanica ha mosso per il fatto rimostranze alla Porta.

Una città assalita dagli albanesi. Serbi uccisi.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Secondo informazioni serbe, gli albanesi avrebbero assalito la città di Gilan, al sud di Pristina e l'avrebbero saccheggiata. Parecchi serbi sarebbero stati uccisi. Il Kaimakan avrebbe preso le parti degli albanesi. L'inviato serbo invierà alla Porta una nota in proposito.

Minaccia d'uno sciopero di scaricatori.

ROTTERDAM 2 (B). In seguito alla esclusione di 200 operai dal lavoro da parte della direzione della Società di navigazione olandese-americana, oggi ebbe luogo un'adunanza degli scaricatori, alla quale fu deliberato di chiedere un aumento delle mercedi d'aggiunta per il lavoro notturno e domenicale. Se questo aumento venisse negato, gli scaricatori si metterebbero in isciopero. Probabilmente aderirebbero allo sciopero, dopo tre giorni, anche gli scaricatori nei porti di Amsterdam, Vlissingen e Terneuzen.

IL DISASTRO DI HOBOKEN.

Nuovi particolari.

NUOVA YORK 2 (N). Il capo dei pompieri di Nuova York crede che il piroscafo *Saale*, danneggiato dall'incendio del cantiere di Hoboken, sia da considerarsi come perduto. Il *Saale*, abbandonato a se stesso, era stato trasportato dalla corrente fino all'isola Liberty dove naufragò.

Quando il piroscafo *Bremen* fu investito dalle fiamme, si udì, come è già noto, una tremenda esplosione; molte persone che si trovavano a bordo furono lanciate in acqua. La nave stessa oscillò per un po', poi scomparve sotto le onde.

Si spera di riuscire ancora a salvare il *Main*.

BREMA 2 (B). Secondo notizie da Nuova York, quando nel cantiere di Hoboken scoppiò l'incendio, a bordo dei piroscafi non si trovavano passeggeri; invece degli equipaggi perì una gran parte; però mancano informazioni attendibili. Mancherebbe il capitano del piroscafo *Saale*. Il piroscafo maggiormente danneggiato è il *Main*. L'incendio è stato in gran parte spento.

NUOVA YORK 2 (N). Le cause del terribile incendio di Hoboken non poterono essere finora chiarite. A quanto pare, avrebbero preso fuoco alcune balle di cotone, poste vicino a dei recipienti con sostanze incendiabili. In seguito a ciò si sviluppò l'incendio su tutto lo spazio riservato alle due Società di navigazione e sui piroscafi.

Il danno si fa ascendere a cinquanta milioni di fiorini.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 2 (N). A Milas (nell'Asia minore) è scoppiata una malattia che fa sospettare si tratti di peste. A Smirne c'è stato ieri un caso letale di peste.

DISASTRO FERROVIARIO. 4 morti 10 feriti.

PIETROBURGO 2 (N). Presso la stazione di Lifki, nella linea ferroviaria di Balaschow, un treno misto deragliò ieri. Quattro persone rimasero morte, dieci ferite e parecchi vagoni furono distrutti.

La disgrazia va ascritta a danneggiamenti degli argini della linea, in causa degli ultimi acquazzoni.

Per il referendum. ROMA 2 (N). L'on. Sacchi ha ripresentato il suo progetto di legge con cui viene sostituito il *referendum* popolare alla tutela delle Giunte amministrative.

Decorazione turca al duca d'Orléans. COSTANTINOPOLI 2 (N). Il Sultano conferì al duca d'Orléans il gran cordone dell'ordine d'Osmanie coi brillanti e alla duchessa d'Orléans il grancordone dell'ordine del Schefakat.

Un disavanzo. ROMA 2 (N). L'*Avanti* dice che il bilancio della guerra si chiude con un disavanzo di quattro milioni e cinquecento e ventimila lire, causa una differenza di prezzi del grano e dei foraggi. L'*Avanti* domanda che il Parlamento ordini un'inchiesta sull'amministrazione militare, per chiudere l'êra delle mistificazioni finanziarie.

Un „modus vivendi" nella questione del caffè, fra Brasile e Francia. PARIGI 2 (N). Tra la Francia ed il Brasile si è concluso un *modus vivendi* nella questione del dazio sul caffè. La Francia ridurrà il dazio di 20 franchi, mentre il Brasile manterrà la sua attuale tariffa doganale sui prodotti francesi.

Fra sovrani e principi. BUCAREST 2 (N). Re Carlo e il principe ereditario sono arrivati stamane, ricevuti alla stazione dalla regina, dalla principessa ereditaria, dai ministri e dai capi delle autorità civili e militari.

Congresso dell'Unione postale. BERNA 2 (N). Oggi s'inaugurò qui il Congresso dell'Unione postale internazionale, convocato nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Unione.

Erano intervenuti 180 delegati rappresentanti di circa 60 stati.

La seduta venne aperta dal capo dell'amministrazione postale e telegrafica, consigliere federale Zemp, il quale venne anche eletto a presidente. A vicepresidente fu nominato il direttore dell'Unione mondiale Russy.

I delegati tedeschi proposero che a spese dell'Unione e degli stati aggregati alla stessa venga eretto a Berna un monumento a ricordo della fondazione dell'Unione e a testimonianza degli immensi vantaggi arrecati da tale istituzione alla civiltà.

Accettata in massima la proposta, venne deferita a una commissione speciale per ulteriore esame.

Gli accidenti della navigazione. PORTOFERRAIO 2 (N). Iersera il piroscafo *Balkan*, della Compagnia Fraissinet di Marsiglia, con 83 passeggeri e carico di merci, investì a Punta Marchese, nell'isola Pianosa, producendosi danni alla prora. Potè disincagliarsi ma fu impossibilitato a resistere alla forte via d'acqua apertaglisi ed andò ad incagliare sulla spiaggia di S. Giovanni. E' partito da Bastia il piroscafo *Cyrnos*, che prese i passeggeri del *Balkan*, i cui danni sono riparabili. Stanotte il console di Francia a Portoferraio partirà per Pianosa per provvedere.

Servizio ferroviario ripreso. VILLACCO 2 (N). La Direzione delle ferrovie dello Stato comunica che sul tratto Unterdrauburg-Wöhln fu ripreso oggi il servizio.

NUOVE COSTELLAZIONI

alla Camera di Vienna.

Fin dal giorno in cui l'eterogeneità de' suoi elementi disciolse la maggioranza slavo-feudale della Camera austriaca, si fece e si fa tuttavia un gran parlare nei circoli politici e nei giornali viennesi sulle combinazioni, di fronte alle quali verrebbe a trovarsi il Governo quando si risolvesse a riconvocare il Parlamento a nuova sessione. E anche ieri un telegramma ci annunziava un primo tentativo di dar vita a un nuovo partito, quale possibile base a più vasta constellazione parlamentare.

Per quanto queste ricostituzioni politiche sieno troppo embrionali ancora perchè se ne possa già discernere il valore e le tendenze, è tuttavia evidente la necessità che non le perdan d'occhio tutti coloro, i quali al Parlamento viennese hanno diritti ed interessi da tutelare.

Noi non rifaremo qui la storia dell'attività politica del club italiano, dal giorno in cui le speranze degli italiani ne salutarono la costituzione, fino ad oggi. Crediamo in ogni caso di non andar errati affermando che questa stessa storia consiglia di seguire attentamente i tentativi di cui pur nelle vacanze estive è teatro il Parlamento austriaco, per vedere quale atteggiamento riserbino le nove condizioni che vanno formandosi, ai rappresentanti del popolo italiano.

Ormai tutti sentono che la crisi interna dell'Austria è giunta a tale che qualche mutamento essenziale è inevitabile. Provvedere acchè questi mutamenti non colgano impreparati, ci sembra cura doverosa di quelle persone, cui il suffragio degl'italiani ha conferito l'incarico di tutelare oculatamente i loro diritti e gl'interessi economici.

La presidenza del club italiano tenga vivo dunque il contatto fra i suoi membri lontani, perchè ad ogni momento, quando le cose sieno mature, gli sia possibile di prendere quella decisione che nelle nuove condizioni politiche interne dell'Austria, gli renda più facile e più efficace l'esplicazione del suo programma.

Al prossimo congresso della Società politica istriana, che per la metà del mese avrà luogo a Pisino, si annunzia una relazione sull'attività parlamentare del club italiano, relazione cui certo seguirà un opportuno scambio d'idee. Sarà quella una nuova occasione anche a noi per ritornare sull'argomento che oggi ci basta di aver segnalato all'attenzione dei deputati nostri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La nuova presidenza della Camera di commercio. Come abbiamo estesamente riferito nel *Piccolo della sera* di ieri, il cav. Francesco Dimmer, da trent'anni membro della Camera di commercio e da tredici vice-presidente, fu eletto ieri all'ufficio di presidente con 39 voti su 40 votanti.

Siffatta votazione è certo il miglior indizio dell'attitudine dell'eletto a coprire l'importante carica, alla quale, per la speciale organizzazione della Camera di commercio triestina, è affidata la tutela di sì cospicua parte dei più vitali interessi della città.

Dopo un lungo periodo di vero letargo, la nostra Camera di commercio ha dato in questi ultimi anni non trascurabili esempi di attività, la quale, se per l'inerzia delle sfere maggiori, non potè recar beneficio di pratici risultati, ebbe almeno il valore morale di eccitamento e di rimprovero a chi mostrava di non curare o non comprendere gl'interessi del nostro emporio.

Nel ringraziare i colleghi della prova di fiducia accordatagli, il cav. Dimmer pronunciò un discorso nel quale delineò implicitamente il programma della propria attività futura. E nel far ciò, egli ha perfettamente intuito, a nostro avviso, quale dev'essere l'atteggiamento della nostra Camera di commercio di fronte al persistere delle anormali e gravi condizioni create al commercio triestino dal fatalismo apatico onde parvero per lungo periodo di anni dominate le sfere governative centrali. Questo atteggiamento è quello la cui opportunità scaturisce dall'esperienza stessa di tanti anni di inutile sommissione ai cenni e voleri governativi e di timorosa implorazione là dove era il caso di recise affermazioni di diritto. Il nuovo presidente della Camera di commercio si è mostrato risoluto ad abbandonare definitivamente, o meglio a perseverare nel già incominciato abbandono dei vecchi sistemi, per imprendere un'attività più vigorosa e risoluta; e in questo suo atteggiamento egli potrà contare su tanto maggiori probabilità di successo, quanto più si mostrerà accessibile a larghezza e modernità d'idee, e quanto più saprà seguire con attenta vigilanza i progressi e lo sviluppo degli altri centri commerciali, per tenerli presenti con ostinata persistenza, agli occhi dei governanti.

Una nota che dominò ieri non solo nel discorso del nuovo presidente ma anche in quelli degli altri eletti, fu l'affermazione della necessità di concordia fra maggioranza e minoranza della Camera. Noi sottoscriveremo ampiamente a questo concetto, purchè la concordia non implichi abbandoni nè transazioni di alcuna specie, ma significhi piuttosto collegamento di forze nella combattività; purchè, insomma, si tratti di un accordo che abbia per base la vita e non riesca uno spegnitoio di quelle energie delle quali è oggi più che mai necessario il vigoroso ufficio e mercè le quali la minoranza della Camera di Commercio può andar lieta di aver già reso al paese non disprezzabili servigi.

Anche questa nostra aspettazione trova fondamento nei discorsi pronunciati ieri, e più specialmente nelle vibrate parole dell'on. Mazzoli, la cui elezione al posto lasciato vacante dall'on. Pollitzer costituisce un successo morale della minoranza e un pegno di riconosciuta influenza dei suoi principî e della sua funzione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Eugenia Levi, dalla signora Gilda Mayer, cor. 20.

Dal signor Carlo Pagnini, c. 4.

Per i pellagrosi. Ci pervennero per l'istituzione d'una *Locanda sanitaria*, ad Aquileia, per combattere la pellagra:

Dai signori Ettore e Livia Schmitz, per onorare la memoria della signora Eugenia Levi-Ziffer, cor. 10; dalla famiglia Salto, per lo stesso scopo cor. 12.

Dalla signora Elisa Pincherle, cor. 10.

Precedentemente ricevute cor. 1120.40 e lire 25. Assieme c. 1152.40 e lire 25.

Vincenzo Ioppi. Ci giunge da Udine la dolorosa notizia della morte del dott. Vincenzo Ioppi, il raccoglitore instancabile di memorie storiche friulane, l'illustratore affettuoso e dottissimo del suo paese. Medico di professione, dedicò ben presto tutto se stesso alle discipline storiche, onde gli venne affidata la direzione della biblioteca udinese, che lasciò appena un mese fa circa, quando per l'età grave e gli acciacchi si sentì venir meno le forze al lavoro.

Non c'è alcuna città o alcun castello del Friuli, di cui egli non abbia rimesso in onore il passato, pubblicando documenti e cronache, e premettendo ad ogni lavoro delle lucide e sintetiche prefazioni, nelle quali si vede tutta la sua vasta cultura storica. L'ultima più importante sua pubblicazione sono gli Statuti di Udine.

E poichè il suo affetto non conosceva confini fra tutte le parti che un dì formarono la decima regione dell'Italia augustea, e la sua mente vedeva le relazioni intime che a traverso i secoli corsero sempre fra le terre dell'antica *Venetia et Histria*, Vincenzo Ioppi comprese nella sua opera anche la nostra regione. Così l'*Archeografo triestino* lo ebbe tra i più apprezzati collaboratori e la Minerva nostra l'onorò del meritato titolo di socio corrispondente. Fra le pubblicazioni che più direttamente si riferiscono a noi, basterà rilevare le aggiunte inedite al codice diplomatico istro-tergestino (1878), le relazioni tra Udine e Trieste dal 1379 all'83 durante la famosa guerra tra Venezia e Trieste e Chioggia, i documenti sul dominio dei patriarchi di Aquileia a Trieste, i documenti per la storia di Gorizia, le indagini sul patriarcato di Aquileia, sul tesoro di quella chiesa, sui libri liturgici della medesima, sulle sacre reliquie e sulla zecca aquileiese.

Onde, come tutti gli scrittori sì italiani che stranieri, volendo occuparsi di cose friulane, ricorrevano alla sua dotta gentilezza, così anche in futuro l'opera sua svariata e molteplice - le sue pubblicazioni rasentano il centinaio - sarà fonte preziosissima per la storia del Friuli e della Venezia Giulia.

Trieste, ch'egli amava con affetto figliale e dove veniva di spesso a trovare amici e collaboratori, serberà di Vincenzo Ioppi la più grata memoria.

Per gli uffici municipali. La Delegazione municipale autorizzò l'esecutivo a prendere a pigione anche il secondo quartiere al III piano della casa N. 2 di via della Muda vecchia, per collocarvi gli uffici della Sezione militare, verso la pigione di cor. 200 annue.

Nuptialia. La gentile signorina Ernesta Tercig si unì ieri in matrimonio col signor Mario Ortolani.

Congratulazioni ed auguri.

Funerali. Ieri, fra il generale compianto, fu portata all'ultima dimora la salma della giovane signora Eugenia Levi, della cui tragica fine abbiamo narrato domenica. Il caso dolorosissimo ha riempito di cordoglio e di stupore quanti conoscevano la povera estinta e sapevano della esistenza modesta, ma agiata, tranquilla e senza nubi ch'ella conduceva, e della quale, ancora pochi giorni prima, aveva parlato a più d'un'amica, descrivendone con tenerissime parole la felicità. Oltre al marito, il cui stato di abbattimento e di desolazione è tale da preoccupare seriamente i suoi congiunti, la giovane sposa ha lasciato un bambino di circa quattro anni, di meravigliosa bellezza, che nel fatale momento dormiva del sonno dell'innocenza nel suo lettino accanto a lei! Bisogna dunque ritenere che ben grave e violenta sia stata l'improvvisa perturbazione delle facoltà intellettuali che condusse la giovane signora al disperato passo, che sarebbe di una inconcepibile crudeltà se non fosse incosciente.

Alle famiglie straziate da sì fiero lutto, porgiamo le nostre sentitissime condoglianze.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di corone 356.25 per lavori di ristauro da eseguirsi nello stabile di proprietà del Comune N. P. 220 di Prosecco; di corone 153.60 per l'acquisto di capi di vestiario d'estate ad uso dei famigli dello Stabilimento di disinfezione; di cor. 180 per l'acquisto di un periodico di patologia e di anatomia patologica; di cor. 54 per l'acquisto di una vetrina ad uso del II riparto dell'Ospedale maggiore; di cor. 750 per alcuni provvedimenti di difesa contro l'azione del vento e dell'acqua da eseguirsi nell'Ospedale della Maddalena; di cor. 200 per l'inghiaiamento di tutti i viali interni e di cor. 180 per l'applicazione di un reticolato metallico sul muro di confine tra la realità Bauzon e l'Ospedale della Maddalena.

La nuova direzione del Teatro Comunale. Ieri nell'atrio del Teatro Comunale seguì l'elezione della nuova Direzione. Vennero deposte 71 schede.

Furono rieletti a direttori, con voti varianti fra i 65 e i 70, i signori barone Rosario Currò, Angelo Segrè, barone Cimone Ralli, Ettore Vianello. In sostituzione del defunto cav. Edoardo Bujatti fu eletto il signor Paolo Kugy.

Il Congresso della „Previdenza". Il Congresso generale ordinario di questa Società, che era stato fissato per ieri sera, andò deserto. Esso verrà tenuto, in seconda convocazione, lunedì 9 corr. alle 7 pom. con qualunque numero di soci e col medesimo ordine di trattazione.

Giubileo commerciale. L'egregio sig. Vito Milella, membro della Direzione della Banca popolare, probo negoziante, persona che gode la piena simpatia e stima del nostro ceto mercantile, festeggiò ieri il suo giubileo commerciale.

Quarant'anni fa, nel 1860, egli entrò quale praticante nella Casa di commercio Behr & C.o Successores. Nel 1868 divenne socio della Casa e continuò poi a dirigere, assieme al sig. Ermanno Heine, quell'importante azienda.

Nella ricorrenza di questo giubileo, il sig. Milella fu calorosamente festeggiato dal personale della ditta, che addobbò lo scrittoio e gli offrì un artistico dono, nonchè dai negozianti e sensali, che gli presentarono laudi di felicitazioni, alle quali aggiungiamo anche le nostre.

Laurea. Il signor Angelo Ara, impiegato alle Assicurazioni Generali, ha conseguito brillantemente la laurea in legge all'Università di Graz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eugenia Levi-Ziffer, dalla famiglia Fabris c. 20 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Dal signor Achille Segrè per onorare la memoria dell'indimenticabile suo padre, c. 50 a favore del Sanatorio per malati di petto e c. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Miklaucich, dai signori: Guido Kraus c. 20, Lorenzo Kosovich c. 20, Diodato Tripcovich c. 20 a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signora Eugenia Levi-Ziffer, alcuni colleghi del marito, elargirono c. 60 al Fondo di soccorso della cassa mutua fra impiegati delle «Assicurazioni Generali.»

— Il cav. Edmondo Randegger, per onorare la memoria del signor Vito Segrè, elargì alla Guardia medica c. 20.

— Per onorare la memoria del defunto signor Giovanni Miklaucich, pervennero alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia dal signor dott. Vittorio Serravallo c. 20 a favore del fondo sociale.

Cose postali. Si verifica tuttora che, malgrado l'avvenuto aumento da 10 soldi a 25 centesimi della tassa d'affrancazione delle lettere dirette all'estero, molte vengono affrancate con venti centesimi per ogni 15 grammi di peso. Conseguentemente, le accennate lettere sono spesso gravate di porto a carico dei destinatari.

Affine di ovviare a tale inconveniente, la Direzione delle Poste rammenta nuovamente che, nel servizio internazionale (eccettuata la Bosnia-Erzegovina, la Germania, la Serbia ed il Montenegro) la tassa d'affrancazione delle lettere è di 25 centesimi per ogni 15 grammi. Anche la tassa di raccomandazione e quella d'avviso di ricevimento è fissata a 25 centesimi.

Per gli allevatori di cavalli. Nelle province di Gorizia-Gradisca e d'Istria avrà luogo, nelle sottonominate stazioni di concorso, il conferimento di premi dello Stato consistenti in corone, medaglie d'argento, nonchè diplomi di merito; *a*) per cavalle madri con poledri da latte o slattati, *b*) per giovani giumente coperte e *c*) per poledre, al 21 agosto a Tolmino, al 22 a Gradisca, al 27 a Pisino ed il 27 settembre per le isole del Quarnero nella stazione di concorso di Veglia.

Fondazione Società Aleatoria. Edoardo Moretti, d'anni 16 e Carlo Tenente, d'anni 17, entrambi apprendisti falegnami, allievi delle Sale di Lavoro per corrigendi, ricevettero domenica 1. luglio, un premio di corone 50 cadauno, derivante dalla fondazione „Società Aleatoria" e ciò alla presenza di tutti i 110 corrigendi del Riformatorio e degli impiegati superiori. L'ispettore sig. Alessandro R. Ciatto tenne un discorso di circostanza, indirizzandolo prima agli allievi tutti e poi singolarmente ai due premiati che ringraziarono commossi. La banda dell'Istituto con due marcie festose diede maggior solennità alla premiazione.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 26 a lunedì 2 luglio.

Società „Igea". La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di giugno si presentarono nell'ambulatorio della Società Igea 671 casi nuovi. Il numero complessivo delle consultazioni nel mese ascese a 3785. Le prestazioni in caso d'urgenza furono 417, delle quali 56 chiamate a domicilio nelle ore notturne. Nel dispensario di Servola furono curati 117 casi nuovi con 333 consultazioni.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 352 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 371; rimangono in cura 734. Fra questi si contano 172 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 188 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 9.075.92.

Per chi emigra. Nelle isole Sandwich, fu recentemente abolita la legislazione sinora vigente e fu estesa alle stesse quella degli Stati Uniti dell'America Settentrionale.

E però valgono anche per quelle isole le disposizioni per la immigrazione pubblicata con la *notificazione municipale 8 giugno 1900*, cioè circa i contratti di locazione d'opera sia formali sia taciti, fatta eccezione per singole attività speciali.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Maria Valeria" cap. Berberovich da Fiume, „Sultan" cap. G. Gillhubur da Spizza e scali con 51 passeggeri; i piroscafi a. u. „Seraievo" cap. Micalerich, da Metcovich, „Lapad" cap. I. Heller da Bari e Spalato con 12 passeggeri, „Jason" cap. Tomich da Cattaro con 2 passeggeri, „Mosor" cap. Machiela da Metcovich e scali con 2 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi italiani „Toro" per Cagliari, „Dauno" per Bari, „Maria" per Fiume, „Clelia" per Fiume, e il brik „Peppina" per Cagliari; i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Balkan D." per Ergasteria, „Carlo" per Arsa, „Vila" per Cattaro, „Dalmazia" per Fiume, e „Vis" per Curzola.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Trieste" arrivò il 29 u. s. a Kobe proveniente da Trieste, l'„Assunta" cap. Vidulich partì il 28 da Fiume per Porto Empedocle per poi proseguire per Rouen, l'„Istria" partì il 30 u. s. da Laurium per Trieste, il „Bohemia" partì il 30 da Alessandria diretto a Trieste con 180 passeggeri, il „Francesco Ferdinando" proseguì il 30 da Bombay per Colombo e Kobe l'„India" proveniente da Shanghai proseguì il 30 da Colombo per Bombay, l'„Urano" da Trieste pel Brasile partì da Las Palmas per Pernambuco e Santos, il „Federica" arrivò a Vladivostock proveniente da Londra, il „Ragusa" proveniente da Pensacola e Nuova Orleans arrivò a Genova e proseguirà per Trieste.

— Il piroscafo italiano „Gallipoli" cap. Di Lernia partì il 30 u. s. da Genova per Trieste.

★ Il piroscafo inglese „Rugby" proveniente da Akyab carico di riso passò Porto Said il 28 diretto a Fiume.

Altre notizie marittime. Il piroscafo a.-u. „Hermine", che come riferimmo a suo tempo si era investito presso Capo Tenez (Algeria) e che si temeva totalmente perduto, potè invece essere disincagliato il 1° corrente e fu rimorchiato a Capo Tenez.

— Il bark italiano „Fortunatino", investitosi presso Tarifa, fu felicemente disincagliato dal battello di salvataggio „Hercules" e rimorchiato a Gibilterra dove arrivò il 27 u. s.

— Il piroscafo germanico „Arcadia" arrivò il 28 giugno ad Amburgo proveniente da Filadelfia, con parecchi danni, essendo venuto a collisione col piroscafo inglese „Puritan".

— A bordo del piroscafo inglese „Phoenicia", ormeggiato nel porto di Rotterdam

Il mistero Pontoni. Ci scrivono da Udine che Giuseppe Pontoni, interrogato colà da un funzionario della Prefettura, si qualificò minuziosamente in modo da togliere ogni dubbio sulla propria persona e da rendere superflua ogni altra formalità per l'accertamento dell'identificazione. Riguardo al fatto del ponte di Pieris, sostenne con persistenza di essere stato vittima di una rapina, opponendo questa semplice e recisa affermazione a tutte le contestazioni che gli furono fatte. Richiesto del perchè avesse vagabondato tanti giorni per le campagne, invece di recarsi a denunciare subito il fatto all'autorità, rispose: „Per timore di non essere creduto!"

Dimostratagli l'assurdità di questa giustificazione, egli non fece altro che ripeterla.

Il prefetto di Udine comunicò tutto questo alla Polizia di Trieste. E' prematuro però il parlare di estradizione del Pontoni. In primo luogo è necessario che l'estradizione venga chiesta, ed essendo chiesta, dev'essere appoggiata alla motivazione di un reato a carico della persona da estradarsi. Ora resta ancora da stabilirsi, se e come il Pontoni, pur avendo simulato il fatto del ponte di Pieris, abbia commesso un reato e di quale specie. In secondo luogo, poi, resterebbe da determinarsi a quale giurisdizione spetterebbe la persecuzione di questo reato e per conseguenza l'iniziativa della domanda di estradizione.

Tutte cose che non possono essere risolte a tamburo battente. Frattanto non è neppur certo che il Pontoni possa essere trattenuto in arresto a Udine, nulla di specifico risultando colà a suo carico.

il 26 u. s. scoppiò un incendio, che dopo molte ore di lavoro potè essere spento. Il carico di legname e cereali fu gravemente danneggiato; riportò danni anche il piroscafo.

— Il cap. A. De Gregori, comandante del piroscafo „Ligure" arrivato a Genova, da Napoli il 30, riferisce d'aver avvistato nelle acque di Porto d'Anzio, i resti di un brigantino affondato, del quale emergeva l'alberatura. Non si conosce ancora la nazionalità del naviglio, intorno al quale, galleggiava una grande quantità di legname.

— Il brigantino a palo italiano „Angela" cap. Schiappacasse, di Spezia, fu incontrato il 25 p. p. a 20 miglia in ponente dell'isola Purcarola dal piroscafo „Rosalba" arrivato a Genova da Barry.

L'operosità della Società della Poliambulanza. Dal rapporto compilato dalla Società della Poliambulanza rileviamo i seguenti dati sull'attività di quella istituzione nel mese di giugno:

Della *Poliambulanza*: ammalati nuovi 1317, consultazioni 6104, casi accidentali 181.

Della *Guardia Medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 1036 casi, l'opera loro: 747 nella stazione centrale e 289 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 77 casi; per lesioni accidentali in 471 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 7 volte. Nei rimanenti 463 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni, 53 volte, (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 25, il minimo, 24 volte, il giorno 8.

Della *Sezione Ostetrica*: questa sezione nel mese di giugno prestò in dieci casi l'opera sua.

Ospedale infantile. Nel mese di giugno u. s. il *movimento ammalati* all'ospedale infantile fu il seguente:

Rimasti in cura al 31 maggio 50, accolti nel mese di giugno 57. Assieme 107.

Uscirono: guariti 49, migliorati 6, non guariti 2, rimasero in cura al 30 giugno 50.

Nell'Ambulanza furono curati ammalati di nome diverso: Nella sezione medica 292, in quella oculistico chirurgica 102, nell'ambulanza della sera 118. Assieme 512.

Nelle sale messe a disposizione nel civico ospedale: Rimasti al 31 maggio 30, accolti nel mese di giugno 25. Assieme 55. *Uscirono*: Guariti 15, migliorati 6, non guariti 2, trasferiti 1, morti 1. Rimasero in cura al 30 giugno 30.

Colluttazione. Ieri verso le 5 e mezzo pom. il signor G. M. si presentava al primo piano dell'edificio del Tergesteo, e chiedeva del signor A. A che tiene ivi il suo scrittoio. Uscito il signor A. A. sul pianerottolo e chiesto al signor G. M. che cosa volesse, questi gli menò un colpo di bastone. Il signor A. A. reagì e alla sua volta colpì col bastone alla testa il signor G. M. Questi poi si allontanò e si recò alla farmacia Prendini a farsi medicare.

Siccome questo fatto è lo strascico di una lunga serie d'incidenti anteriori, esso fu durante la sera il tema generale dei discorsi.

Un po' di zoofila. Il signor Weis, direttore della Società Zoofila ci comunica che nelle varie visite praticate nel mese di giugno negli stallaggi di città furono sequestrati 11 asinelli che vennero condotti nelle stalle della società in via Foscolo per le cure opportune.

Ventitrè asinelli furono trattenuti nelle stalle dei rispettivi proprietari sino a guarigione completa ed un asinello fu consegnato al canicida per essere ammazzato. Di 15 cavalli, 9 vennero trattenuti nelle stalle dei rispettivi proprietari per curati, 5 dichiarati inabili al lavoro e macellati, ed uno consegnato al canicida. Furono pure trattenuti nelle rispettive stalle, 6 bovi per essere curati.

Vennero posti in contravvenzione per eccesso di carico 4 negozianti, e 18 cocchieri per maltrattamenti agli animali.

Le nascite e la mortalità. Dal Bollettino pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 17 al 23 giugno, nel nostro Comune nacquerò 59 maschi e 50 femmine; morirono 52 maschi e 33 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 80.

Degli 85 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tisi polmonare; 5 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 3 da apoplessia; 7 da gastroenterite; 1 da scarlattina; 3 da difterite; 1 da tifo; 5 da degenerazioni cancrenose; 7 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 34 da altre malattie; e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un biglietto di pegno rinvenuto in piazza delle Legna; un biglietto di pegno del civico Monte di pietà rinvenuto sotto il Castello.

★ Teresa Serbo, abitante in via del Pozzo N. 3, rinvenne ieri sulla via un piccolo importo di denaro e lo depositò all'ispettorato di S. Giacomo.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le cinque e mezzo Filomena de Canussio, d'anni 47, moglie del bracciante Angelo, occupato ai Magazzini generali, abitante in via del Bosco N. 26, primo piano, era intenta a preparare il caffè, quando, colta da malore improvviso, cadde a terra. Il marito accorse e dopo aver tentato invano di far rinvenire la moglie, pregò un vicino di chiamare la Guardia medica. Ma il dottore sopraggiunto non potè far altro che constatare la morte della de Canussio avvenuta per apoplessia.

Il marito all'udire la triste sentenza fu colto da convulsioni, sicchè il dottore dovette prestargli alcuni soccorsi.

Fatale scambio di valigie. Carlo Gustavo Vollmäler, studente in archeologia, era partito da Trieste la sera del 1.o di giugno col treno celere delle 8.15 diretto a Monaco. Giunto a destinazione, fece per aprire una valigetta contenente una quantità di documenti e di carte di valore, ma si accorse che essa valigia assomigliava bensì alla sua, ma non era la sua. La mancanza dei documenti fece sì che il povero giovanotto, a Monaco, non potesse fare gli esami che si era prefissi. Perciò si rivolse all'autorità di polizia, la quale a sua volta rese avvertita del fatto la polizia locale. Questa, in seguito alle indagini praticate, venne a sapere che due signori, che erano partiti col medesimo treno del Vollmäler o che erano scesi a S. Peter per continuare il viaggio alla volta di Fiume-Budapest, a quell'epoca avevano avvertito la direzione delle ferrovie che durante il viaggio avevano scambiato una delle loro valigie con quella di un giovanotto che occupava il medesimo *coupé*. Ora però, non si sa dove si trovino questi due signori e il povero Vollmäler dovrà sormontare chissà quali ostacoli per essere ammesso agli esami.

Attenti con l'acido fenico! Il marito di Anna Bianchini, abitante al N. 9 di via Donota, le aveva portato ieri una bottiglia di acido fenico puro, perchè ella facesse un buon *repulisti* ai letti di casa. Senonchè la donna, non conoscendo, a quanto sembra, le qualità corroditrici dell'acido fenico, versò il liquido in una scodella e vi immerse uno straccio per accingersi poi alla sua operazione... insetticida. Questa imprudenza le costò cara, perchè ben presto ella ebbe ad accorgersi che le mani le cominciavano a bruciare, mentre la faccia le si faceva sempre più livida, sicchè la poveretta corse, tutta spaventata, all'„Igea" in preda ad atroci dolori. Il medico le prestò le cure opportune.

I mobili del quartiere spariti. Urbano V. si recava ieri mattina al commissariato di S. Giacomo a fare la seguente denuncia: Cinque mesi fa, in seguito a un diverbio, egli si era separato dalla moglie, Giuseppina, e dopo aver chiuso il quartiere al terzo piano della casa N. 393 in campo Giuliani, si era recato ad abitare presso alcuni parenti in un paesello del territorio. Ieri mattina, avendo bisogno di alcuni oggetti, si era recato nel suo ex quartiere. Colà lo aspettava una brutta sorpresa: durante la sua assenza la moglie vi era penetrata, servendosi di una seconda chiave, ed aveva asportato tutti i mobili del valore di circa 400 corone.

Una mano mutilata. L'operaio falegname Giovanni Colautti, d'anni 27, abitante in via Concordia, ieri mattina, nel cantiere S. Marco, era intento a segare alcuni pezzi di legno con una sega circolare a vapore, quando, in un momento di deplorevole disattenzione, rimase con la mano sinistra impigliato nella sega stessa in guisa da riportarne delle orribili ferite con la quasi totale asportazione di tre dita. Soccorso alla meglio dai compagni, fu trasportato nell'infermeria dello stabilimento, dove gli vennero prestate le cure più urgenti. Poi fu accompagnato all'ospedale.

Il padre del ragazzo ferito. Michele Priatel, abitante in via del Veltro N. 198, denunciava ieri al commissariato di S. Giacomo che il ragazzo Antonio Rossinovich, abitante al N. 4 della stessa via, aveva colpito con una pietra il suo figliuolo Ernesto, cagionandogli una ferita lacera e parecchie contusioni al capo.

Risse e ferimenti. L'ostessa Teresa Relle, abitante in via della Guardia N. 2, stava sulla soglia del suo locale l'altra sera verso le 8 quando passò per di là una sua inquilina: la cuoca Domenica Tomaselli, d'anni 55, abitante in via Malcanton N. 9, con la quale ella aveva un vecchio conterello d'aggiustare.

Le due donne incominciarono ad altercare e si accapigliarono. La Relle diede di piglio ad una sedia e colpì la sua avversaria in guisa da fratturargli il braccio destro. Qualcuno allora s'intromise nella rissa e divise le contendenti.

★ Poco dopo l'ostessa venne a diverbio con il facchino Giovanni Sell, d'anni 45, abitante in via del Bosco N. 22 e con lo stivatore Ferdinando Martingano, d'anni 31, abitante in via S. Sergio N. 4, i quali avevano tentato di uscire dal locale senza pagare lo scotto. Uno dei due insolventi lanciò un bicchiere nel capo all'ostessa, cagionandole una ferita alla fronte, e poi le si avventò contro e la colpì replicatamente con dei pugni.

Alle grida di lei accorsero le guardie che arrestarono i due uomini e li condussero prima al commissariato di S. Giacomo dove furono interrogati, poi alle carceri di via Tigor.

★ Il ragazzino di 11 anni Carlo Grill, abitante in androna degli Scalini N. 2, ieri in rissa con alcuni compagni ricevette uno spintone che lo fece ruzzolare dallo fscale in guisa da riportare una ferita alla ronte.

All'Igea ottenne le debite cure.

Durante il lavoro. Giovanni Antoncich, d'anni 24, bracciante, abitante in Scorcola N. 56, ieri, poco dopo le 5 pom., accudendo al suo lavoro riportò alcune ferite alla mano destra.

Mario Fano, d'anni 20, carpentiere, abitante in via dell'Olmo N. 6, ieri, alle 5 pom. accudendo al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito al braccio sinistro da alcuni pezzi di legno e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Ubbriaco prepotente. Del barbiere Luigi C. la cronaca ebbe altre volte ad occuparsi. Qualche anno fa tentò di uccidersi e gli fu dovuta amputare, in seguito a questo tentativo, la gamba sinistra, percui venne accolto all'ospedale. Dopo ciò, ora per un motivo ora per un altro, egli finì col diventare un *habitué* dell'ospedale.

Ieri - vi era uscito da soli tre o quattro giorni - si presentò allo stabilimento per esservi riammesso. Siccome però era ubbriaco, l'impiegato d'ispezione gli fece osservare che con quella sbornia in corpo, egli non avrebbe potuto essere accolto nel pio luogo. Il C. allora proruppe in una colluvie d'ingiurie e di minaccie, sicchè si dovettero chiamare le guardie per farlo llontanare.

Nell'ingranaggio. Il giovane fabbro Giovanni Ursich, d'anni 17, abitante in via del Solitario N. 2, ieri verso le 3 pom. accudiva al suo lavoro con un trapano, quando rimase accidentalmente impigliato col dito medio destro nell'ingranaggio del trapano stesso e ne riportò una gravissima ferita, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Carezze maritali. Giovanna C., di anni 47, abitante in via della Tesa, ieri al tocco dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stata *accarezzata* dal marito in modo... da riportare alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro.

La sassaiuola. Ieri nel pomeriggio il ragazzino di 10 anni Ernesto Prietel, abitante in via del Veltro N. 348, giocava con altri ragazzi nei pressi della sua abitazione, quando rimase colpito al capo da un sasso e ne riportò una grave ferita alla tempia sinistra. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Frutti acerbi. Da alcune notti, ignoti quanto vandalici ladruncoli si recavano nella campagna della villa Mettel, in Scorcola, dove facevano man bassa delle frutta. L'altra notte però due di essi furono arrestati proprio mentre stavano spogliando e danneggiando un albero di albicocche. Accompagnati alla Polizia, dissero chiamarsi Paolo P., d'anni 17 e Cesare B., d'anni 15. Furono condotti agli arresti.

Naso compromesso. L'apprendista falegname Mario D'Agostino, d'anni 15, abitante in via del Molino a vento N. 62, ieri verso le 4 pom. accudendo al suo lavoro rimase accidentalmente colpito al naso da un grosso pezzo di legno e ne riportò una ferita, per la quale ricorse alla Guardia medica ove gli furono fatte alcune suture.

Caduto dal carro. Ieri mattina verso le 11, il bracciante Giuseppe d'Udine, d'anni 67, abitante in via del Ronco N. 9, cadde da un carro in movimento e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Accompagnato dapprima alla sua abitazione fu poi sottoposto alle cure del dottore della Guardia medica.

Cadute. La fanciullina di 4 anni Carolina Lusnig, abitante in via San Giovanni N. 1, cadendo da un tavolo sul quale era salita per giocare, riportò una ferita alla fronte.

Anastasia Fabiani, di 37 anni, abitante in via Punta del Forno N. 1, cadendo a terra, riportò una contusione al ginocchio.

Ricorsero all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Minacce. La giornaliera Anna Ziegler d'anni 21, abitante in via Bergamasco N. 10, denunciava ieri mattina al commissariato di S. Giacomo che l'altra sera il suo ex fidanzato Ernesto Piecherich, si era recato in casa sua e la aveva minacciata di morte.

Arresto per furto. Ieri notte all'1.30, in via Ponte della fabbra, fu arrestato Giovanni B., d'anni 30, falegname, da Trieste, perchè poco prima, in piazza delle Legna, aveva rubato la giacca ed un viglietto di pegno al facchino Pietro Bisiak, d'anni 26, abitante in via del Solitario N. 4, il quale era alquanto alticcio.

La giubba ed il viglietto furono restituiti al danneggiato.

La caccia al portamonete. Ieri, in un caffè, Domenico S., operaio, abitante in via delle Beccherie N. 2, venne derubato del portamonete contenente 4 grammi d'oro ed un anello d'oro con pietra turchina, del complessivo valore di 6 corone.

Corrispondenza aperta. — *Vittorio.* Il significato dell'aggettivo *feriale* opposto a quello del suo sostantivo *ferie*, è realmente una stranezza linguistica non giustificata dall'etimologia. Ne abbiamo letta una spiegazione, che le diamo per quel che può valere: „Le ferie essendo giorno di riposo per le scuole, i tribunali, gli uffici ecc., in tempo di ferie ognuno, libero dai negozi pubblici, può attendere alle sue faccende private. Da ciò l'idea del lavoro entrata nell'aggettivo feriale e che finì col mutarne addirittura il significato. *Valetudinario* ha invece dalla sua la ragione etimologica. Il latino *valetudo* dal quale deriva, senza un aggettivo che lo determini significa di preferenza „malattia". Così *valetudo oculorum* vuol dire male d'occhi e l'aggettivo *valetudinarius* equivale esclusivamente al nostro infermiccio. — *Uci.* E' valevole. — *Saturnino.* Non essendo tutti e due gli sposi cittadini italiani, il matrimonio deve venir fatto con le forme della legge austriaca (veda la corrispondenza aperta di giovedì). La legge del 25 maggio 1868 B. L. I. n. 47 ammette il matrimonio civile in Austria solo nel caso che il curato ordinario neghi agli sposi le pubblicazioni o l'unione nuziale per un impedimento non riconosciuto dalla legge dello Stato. — *Riconoscente.* Si presenti alla Direzione di polizia; dichiari l'esser suo e domandi il permesso di residenza. — *Eugenia S.* Il treno che parte da Trieste alle 12.45 pom. per Venezia, per la via di Cervignano, non tocca Udine. — *C. R.* Favorisca al nostro ufficio per le informazioni che desidera.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.4, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.6 — Oggi: Alta marea 0.40 ant., 1.37 pom. Bassa marea 6.43 ant., 8.30 ant.

Ogni giorno una. Un padre catechizza il figlio, al quale rimprovera di alzarsi tardi.

— Impara, gli diceva, il valore e i vantaggi della diligenza. Un uomo che si era alzato di buon mattino trovò in mezzo alla strada una borsa piena di marenghi.

— Ma babbo, quegli che l'aveva smarrita si era levato anche più presto!...

Per gli impiegati postali rurali.

Con l'ordinanza ministeriale del 19 maggio, da noi a suo tempo riassunta, furono migliorate le condizioni economiche dei maestri postali di prima e seconda classe. Ora una nuova ordinanza regola le condizioni personali ed economiche anche degli speditori postali, cioè degli impiegati cui, in base a contratto, sono affidati gli uffici postali rurali di minore importanza.

D'ora innanzi l'ammontare degli emolumenti non si farà dipendere dalle entrate reali dell'ufficio, ma si stabilirà sulla base dell'effettivo lavoro prestato. Gli speditori postali riceveranno l'emolumento, e in quegli uffici cui è annesso il servizio telegrafico, un'aggiunta. Avranno poi un pausciale d'ufficio. L'emolumento varierà da corone 1100 a corone 350, il pausciale di ufficio da 275 a 90 corone; l'aggiunta per il telegrafo sarà di 150 o di 100 corone.

Gli uffici di questo genere verranno suddivisi in diverse classi.

Questa regolazione delle condizioni economiche dei maestri postali dei luoghi meno importanti aumenterà il dispendio dell'erario dello Stato di circa 581.000 cor. In media ad ogni ufficio toccano 171 corone in più, cioè il 25.6 per cento degli emolumenti percepiti finora.

Anche l'obbligo della cauzione di servizio venne mitigato nel senso che l'ammontare della medesima non si regolerà a seconda dell'emolumento annuo, ma importerà 800 corone per le prime tre classi e 600 corone per le ultime tre classi.

Le nuove disposizioni entrano in vigore col 1. luglio.

2 luglio

Da GORIZIA.

Scuola magistrale femminile. Oggi incominciarono gli esami orali di licenza per le candidate di questo Istituto magistrale femminile.

Ginnasio dello Stato. Da stamane anche presso questo Liceo sono incominciati gli esami di maturità a voce; non si prolungheranno però, credo, al di là di giovedì, giacchè si tengono in molte ore consecutive.

Stato civile. *Decessi a domicilio:* Devetag Luigi a. 45 inserviente postale via Scala 1, Carletti Anna a. 1 v. Bertolini 15, Terpin Teresa a. 67 privata v. Parcar 18.

All'ospedale maschile dei Misericorditi: Bittesnik Antonio a. 55 giornaliero da San Mauro.

All'ospedale femminile: Cumar Gioseffa a. 52 casalina da Sampasso.

Durante il mese di giugno i decessi ascesero a 64.

Cartelle vendute. Per la Tombola di ieri, a vantaggio di questo civico Istituto degli abbandonati, furono vendute ben 7816 cartelle, fruttando un importo di corone 3126.40.

Il vincitore della tombola elargì cor. 20 per l'Istituto; 10 ne elargì il vincitore della cinquina.

I ragazzi dell'Istituto, in tenuta estiva, di tela, dopo la tombola furono condotti al Velodromo, ove fu loro servita una merendina.

Oggetti rinvenuti. In via dei Cipressi fu ieri rinvenuto un anello d'oro con pietra preziosa marcato dalle iniziali S. F. Trovasi depositato alla Polizia a disposizione del proprietario.

Una domestica cleptomane. La sarta Elisa Gregorig, d'anni 20, da Trieste, abitante presso Giuditta Lovisuti a Piedimonte, in un giorno del mese scorso, rubò alla Lovisuti una crocetta e una spilla d'oro, una catena d'argento, una giacca, un busto e un grembiale del complessivo valore di cor. 25. Si recò quindi a Cormòns e quale domestica entrò in servizio all'albergo „Al Leon bianco". Ivi, pochi giorni dopo entrata in servizio, da una stanza da letto rubò, a danno del signor Francesco Colloreto, impiegato ferroviario, un braccialetto e una broche d'oro ed un paio d'orecchini.

Quindi ritornò a Gorizia, ove, in seguito alla denunzia fatta dalla Lovisuti, fu arrestata. Nel corso dell'istruttoria venne a galla un altro furto che la Gregorig commise a Trieste nell'aprile scorso a danno della domestica Caterina Brass, abitante in via del Toro, alla quale rubò uno scialle.

Per tutti questi fatti la Gregorig venne tratta oggi dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, che la condannarono ad 8 mesi di carcere duro e in seguito alla speciale sorveglianza di polizia. La Gregorig era confessa.

Da GRADISCA.

Premiazione di bachicultori. Ieri la ditta Finetti, in esito al concorso, conferì e distribuì i premi promessi agli agricoltori che si dedicano all'allevamento dei bachi. Alla geniale festicciuola assistevano molti invitati. Dopo un breve discorso fatto ai premiandi dal direttore-proprietario sig. Diego de Finetti, le ricompense furono così distribuite:

Premi di cor. 30: Vecchiet Antonio di Capriva, Furlan Francesco di Gradisca.

Premi di cor. 20: Gon Angelo di Polazzo, Martelos Francesco di Romans, Marangoni Giac. e Marangoni Giov. Batt. di Capriva, Bosma Augusto di Turriaco, Gallas Giuseppe di Chiopris, Laurencig Andrea, Brainich Giuseppe, Mardini Giuseppe di S. Andrea, Furlan Antonio di Polazzo, Bregant Matteo di Mossa.

Premi di cor. 10: Donda Valentino, Visintini Natale di Corona, Gallo Giov. Batt. di Cormons, Calligaris Giacomo di Romans, Battistuta Pietro di Borgnano, Lorenzutti Agostino di Capriva, Virgulini Antonio di Farra, Zoff Antonio di Capriva, Orzan Angelo di S. Lorenzo, Bressan Giacomo di Gradisca, Dilena Antonio di Chiopris, Grion Antonio di Capriva, Marega Filippo di Mossa, Peteani Teresa di Savogna, Sanson Antonio di Gradisca, Godeas Francesco di Medea, Medeot Antonio di S. Lorenzo, Medeot Luigi di Gradisca, Pian Giovanni di Chiopris, Pauletig Giuseppe di S. Andrea, Zottig Carlo e Budin Giuseppe di Merna.

Dopo la distribuzione, la ditta offrì agli invitati uno spuntino durante il quale regnò sovrana l'allegria.

La festa a vantaggio dei pellagrosi. Ieri nel pomeriggio venne tenuta una confesenza, con l'intervento di varie autorevoli persone del distretto, per stabilire i dettagli della grandiosa festa estiva della quale un comitato locale si è fatto iniziatore, per creare un fondo per le locande sanitarie e per gli essicatoi.

La festa avrà luogo domenica 29 luglio.

La tombola di Romans fu ieri favorita da un bellissimo tempo. Si vendettero circa 1700 cartelle. Le vincite toccarono: la cinquina a due donne di Versa; la tombola a Michele Dibarbora di Romans.

Dopo la tombola si danzò.

Da PARENZO.

Come sono solleciti! La nostra Giunta ha dovuto di questi giorni sollecitare nuovamente i ministeri dell'interno, delle finanze e delle ferrovie a dare quanto prima favorevole evasione alle domande giuntali per la concessione della pupillarità a favore dei titoli del prestito provinciale, emettendo analoga ordinanza imperiale, e per l'esenzione dei medesimi dalla competenza di bollo e dall'imposta sulle rendite. Ha dovuto inoltre ripetere la domanda che sia una buona volta sottoposta alla sanzione la legge votata nella ultima sessione dietale concernente la concorrenza dei Comuni nelle spese della costruzione della ferrovia locale Trieste-Parenzo, declinando ogni responsabilità per le dannose conseguenze di un ulteriore ritardo.

Per le casse rurali. La giunta provinciale ha assegnato alla cassa rurale di prestiti e di risparmio di Sissano dal fondo giubilare il prestito fruttifero di cor. 3000 già assicurato, ed a quella di Gallesano i prestiti pure già assicurati di cor. 400 per le spese d'impianto e di cor. 2400 al 3 p. c.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 2 luglio, N. 149.

Aste. Giud. distr. Capodistria - Ist. Caterina ved. Vogel (avv. Belli), 25 agosto, incanto real. campestre c. t. 1 p. t. 508 di Lazzaretto. Stima cor. 897.60.

— Giud. dist. Pola - Ist. di Pietro, Matteo, Antonio e Domenico Detoffi fu Giovanni (avv. Giulio de Baseggio), 11 luglio, inc. quarta ind. parte real. part. ed. 476 e 477 c. t. 1 e 2 della p. t. 695 di Pola di ragione di Giuseppe Bacotich fu Michele. Stima cor. 5737.75.

— Giud. dist. Cherso - Inc. real.: 1. casa p. c. 77/5 c. t. 1 p. t. 1276 di Cherso. Stima cor. 1184; 19 luglio; 2 del c. t. 17 della p. t. 471 di Orlez e c. t. 5, 15 della p. t. 630 di Orlez, stim. cor. 360. 31 luglio; 3 del c. t. 1-13 della p. t. 582 di Cherso e c. t. u. della p. t. 462 di Vallon, stim. cor. 1609, 17 agosto.

— Giud. dist. Volosca, 13 agosto, inc. real. 1-5 c. t. d. p. t. 123 e 1/2 dell'u. c. t. d. p. t. 523 di Puzi e c. t. u. d. p. t. 512 di Bergud assieme alle pertinenze consistenti in una zappa, 4 botti, 2 tinazzi grandi e 2 piccoli, più 2 botti. Stima cor. 4600.50.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 218.50, Rubli 216.—, Rendita Italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 216.—, 216.—, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.07, Rendita, 93.67 ex, Merid. 711.50 ex. Mediterr. 519 ex, (La chiusa precedente segnava: 105.92, 100.80, 736.—, 583.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.75, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20, Italiana 94.75, Spagnuolo 72.1/2. Banche ottomane 548 — Lotti turchi 114.—, (La chiusa precedente notava: 100.35, 94.90, 72.40, 551.—, 114.50).

Da Berlino si telegrafa: «Deboli su politica e su disastro Nuova York».

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.80, Credit 687.— a 690.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.31 1/2, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.— a 242.50, Francia 96.20 a 96.85, Italia 90.85 a 91.20 Banconote italiane 90.90 a 91.20, Germania 118.40 a 118.75, Banconote germaniche 118.40 a 118.75, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.20 a 91.40, Credit 690.— a 693.—, Italiana 92.40 a 92.80, Lotti turchi 110.— a 112.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 94.75, Rendita spagnuola esterna 72.37, Azioni Banca ottomana 543.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 715.—, Lombarde 135.—, Rendita turca nuova 22.87, Cambio Londra 251.20, Egiziane 104.15, Rendita austriaca in oro 97.20, Rendita ungherese in oro 4% 93.25, Länderbank 457.50, Lotti turchi 114.—, Banca di Parigi 1112 Azioni Meridionali italiane 692.— fiacca

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per luglio 41.25, per settembre 42.25, per decem. 43.—, per marzo 43.25. denaro

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.—, per novembre a fr. 50.—.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 10 a 15 e da 25 a 40 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Mercato calmo. Tendera in Dochets — Vendite 8000 compresi affari conseguiti. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 5 40/64, Luglio-Agosto 5 34/64, Agosto-Settembre 5 11/64, Settembre-Ottobre 4 58/64, Ottobre-Novembre 4 42/64, Novembre-Decembre 4 39/64, Decembre-Gennaio 4 34/64, Gennaio-Febbr. 4 32/64, Febbr.-Marzo 4 28/64, Marzo-Aprile 4 28/64, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 2. Loco 6.65

Olii. PARIGI 30. Ravizz. p. mese corr. 66.50, per luglio 65.50, per luglio-agosto 64.50, quattro ultimi mesi 65.— calmo

Segala. PARIGI 2. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. PARIGI 2. Mese corr.te 20.80, per luglio 21.05, per luglio-agosto 21.65, quattro ultimi mesi 21.95. calmo

Farina. PARIGI 2. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.80, per luglio 28.05, per luglio-agosto 28.50, quattro ultimi mesi 28.85. calmo

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 35.25, per luglio 35.25, per luglio-agosto 34.75, quattro ultimi mesi 35.—. calmo

Zucchero. PARIGI 2. Greggio 90° brutto 32.75, greggio oltre 90° brutto 33.50 calmo, bianco per mese corrente 35.—, per luglio 35.— fermo, per luglio-agosto —.—, 4 mesi da ottobre —.— Raff. 105.— a 105.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per luglio 11.20, per agosto 11.27, settembre —.—, ottobre 10.95, dicembre 9.67, marzo 9.57, maggio 9.77. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Istok	9	Scaricazione
6	Habsburg	4	»
9	Albania	6	»
12 a			
12 b			
13 a	Neapolis	6	»
13 b	Tisza	3	»
14			
17	Malabar	4	»
21	M. Bacquehem	4	»
22			
24	Arcadia	5	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Edoardo e **Luigia Velicogna**, immersi nel più profondo dolore, partecipano la morte del loro adorato figlio

WILLY.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Luglio 1900.

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse e riconoscenti per la grande partecipazione presa alla loro immensa sciagura, ringraziano dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la benedetta memoria del loro indimenticabile

GIOVANNI

cercando in tal modo di portar lenimento al loro acerbo dolore.

Famiglie
Miklaucic, Margoni, Hofmann e **Dr. Martinis.**

TRIESTE, 3 Luglio 1900.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiedarli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per una casa in legnami impiegato che conosca la corrispondenza tedesca e tenitura di libri. — Offerte «Contabile» Postrestante. 7681

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Via del Bosco 48, I. 2935

Ricercasi per una casa in spedizione brava signorina istruita commercialmente in lingua tedesca, italiana. Offerte con referenze sotto L. 387 al Piccolo. 7676

Ricercasi domestica non troppo giovane. Indirizzo al Piccolo. 2842

Ricercasi ragazzo quale mezzo facchino per magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 2806

Ricercasi viaggiatore che viaggi l'Austria-Ungheria, Croazia e Slavonia per conto di più case, per affidargli articoli correnti verso provvigione e parte spese viaggio. Offerte Carlo Zanolini & C. in Strassoldo presso Cervignano. 2915

Ricercasi donna di servizio. Via Acquedotto 41 II piano destra. 2895

Ricercasi mezzo facchino uso cucina economica, oppure mezza cuoca. Indirizzo al giornale. 2845

Ricercansi garzone sarte da donna. Via Campanile N. 5, II. 2846

Ricercasi una serva giovane. Indirizzo al Piccolo. 2850

Cercasi ragazzo orefice. Via Riborgo 13, II. 2875

Ricercasi una brava ragazza che parli il tedesco. Via Farneto 27 A., IV piano. 2860

Ricercansi ragazza sarta mano biancheria e garzona. Indirizzo Piccolo. 2817

Ricercasi per primaria casa, praticante che conosca l'italiano e il tedesco. Offerte al Piccolo sub «J. S». 2826

Cercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2832

Ricerco prontamente serva. Indirizzo Piccolo. 2834

Cercasi praticante, indispensabile tedesco, terzo mese piccola paga. Offerte «Praticante» Piccolo. 2837

Corrispondente tedesco, francese, ungherese, 2 ore giornalmente offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 2659

Conduttrice provetta, proprio decreto osteria, cauzione, cerca locale consegna. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Pompei» Babini. 2873

Abili esperti agenti ricercansi per trattare con privati, lavorando con attività buon guadagno. Preferiti signori intelligenti con molta conoscenza. Indirizzo al Piccolo. 2813

Disponibile lavorante saponaio cerca posto fabbrica saponi. Indirizzo al Piccolo. 2716

Cameriera abile assettare stanze occuperebbesi presso signore solo, attempato. Offerte «Olga» Piccolo. 2311

Mezza lavorante sarta ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2791

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese, italiano, stenografo, cerca cambiare posto. Sub «Viennese» al Piccolo. 2916

Signorina che conosce soltanto l'italiano, con chiara calligrafia, desidererebbe occuparsi in qualche leggero impiego. Offerte al Piccolo sub Minerva. 2840

Volontario ricerca casa commerciale di Malta. Stipendio dopo un anno. Viaggio gratis. Offerte con referenze sub «Oltremare» al Piccolo. 2807

A distinta signora offresi, vicinanze piazza Lipsia, stanza ammobiliata, presso coniugi soli. Desiderabile intervista. Indirizzo Piccolo. 2919

Ragazzo apprendista confezione sacchetti per campioni, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2914

Giovane offresi, conosce manipolazioni doganali e tutti i lavori di scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2849

Garzona e abile ragazza sarta ricerca lavoratorio confezione modo da signora. Indirizzo al Piccolo. 2874

Coniugi soli, istruitissimi, civili, cercano portineria signorile, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 2357

25 corone a chi procura posto a un tecnico berlinese, presso capo-maestro muratore, specialista per la fabbricazione di stufe. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2811

Autorizzato costruttore assume direzione lavori, progetti e preventivi. Offerte Piccolo «Edilizia». 2814

Ragazza cerca servizio per tutta giornata, capace cucinare. Rivolgersi via Risorta 4. 2828

ISTRUZIONE

Maestra diplomata con distinzione nella lingua francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 2738

Studente che assolse con successo III Ginnasio comunale desidererebbe dare lezioni a ragazzi scuole elementari e prepararli esame d'ammissione al Ginnasio. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 2755

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'I. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, primo. 2746

Assolto accademico impartisce lezioni, corrisponde in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2844

Studente reali superiori Stato preparerebbe esami riparazione, qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 2889

Esami ammissione-riparazione qualsiasi materia, qualunque classe Reali inferiori italiano-tedesche. — Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2902

Fiorini due mensili, lezioni pianoforte riunite, metodo Conservatorio Vienna. Indirizzo Piccolo. 2851

Studente IV.a reale darebbe lezioni scolari scuole elementari Indirizzo Piccolo. 2870

Studente V ginnasiale italiana impartirebbe lezioni modico prezzo. Scrivere Piccolo «Ateneo». 2901

Studente impartisce lezioni a prezzo modicissimo. Prepara per esami di ammissione e riparazione. Indirizzo al Piccolo. 2801

Studente assolto Reali tedesche impartisce lezioni qualunque materia. Scrivere «Capace» al Piccolo. 2802

Jeune homme Français fort expert en enseignement, ayant encore quelques heures disponibles, donnerait leçons. S'adresser au Piccolo. 2897

AFFITTANZE

Prontamente ricercasi in campagna stanza ammobiliata vicinissima città. — Indirizzo Piccolo. 2925

Coniugi soli cercano stanza vuota, comodo cucina. Scrivere sub Stanza Piccolo. 2923

Impiegato cerca camera ammobiliata, possibilmente con piano, presso piccola distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 7674

Impiegato regio cerca camera ammobiliata, ingresso libero presso distinta famiglia. Offerte sub Impiegato Piccolo. 2884

Ragazza cerca cameretta vuota. Offerte «Centro» al Piccolo. 2818

Ricercasi 24 agosto stanza vuota, grande, comodo cucina. Corso o adiacenze per due persone tranquille. Offerte «Quietezza» Piccolo. 2836

Ricercasi non lontano dalla città stanza grande o due piccole con uso campagna per villeggiatura. Offerte »Villeggiatura» Piccolo. 2839

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Geppa N. 5, I piano. 2838

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, per scrittoio. Via Cecilia 4, II sinistra. 2819

Affittansi agosto o prontamente quartieri rimessi a nuovo con giardino. Via Giulia 50. 2822

Affittasi agosto ultimo quartiere. Barriera 27. Stabile nuovo, quarto piano. 2803

Affittasi Acquedotto appartamento ammobiliato, due stanze, cucina. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2900

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 2876

Affittansi quartieri grandi, piccoli. Prego signori, signore rivolgersi Chiozza 12. 2872

Affittasi stanza ammobiliata. Via Rossetti 7, rivolgersi al portiere. 2891

Affittasi prontamente bella camera bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7673

Affittasi per la stagione una stanza col comodo di cucina vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 2890

Affittansi prontamente una o due bellissime stanze bene ammobiliate presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2888

Affittasi stanza ammobiliata due letti. — Via della Loggia 3, I. 7678

Affittasi prontamente stanza grande davanti uno due signori, eventualmente costo. Prezzo mite centro. Indirizzo Piccolo. 7675

Affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 16 primo. 2762

Affittasi 24 agosto, grande stanza, cucina e soffitta. Rivolgersi via Ghega N. 8, dal portinaio. 2749

Affittasi prontamente a Barcola villino in campagna. Rivolgersi nell'osteria «Al Piccolo Hôtel». 2775

Affittansi quartieri da due camere cucina, fino a dieci camere anche con giardini. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 2786

D'affittare quartieri piccoli, grandi per stagione estiva in campagna. Indirizzo Piccolo. 2038

Affittasi a persona distinta cameretta ammobiliata centro primo, fiorini sette. Indirizzo Piccolo. 7677

D'affittare in via S. Cilino bella stanza e cucina, con e senza mobilie e comodità del giardino. Rivolgersi trattoria «All'Abbondanza». Acquedotto N. 7. 2824

D'affittare due stanze vuote, Ingresso libero, poggiuolo, gas. Stadion 5, primo. Quartiere di quattro camere, camerino, cucina. 2907

D'affittare ad Adelsberg e Planina due camere cucina per la stagione estiva. Francesco Merhar, Planina via Rachek. 2772

Stanze d'affittare a Servola, buona aria, in campagna. Indirizzo Piccolo. 2833

Subbaffittansi centro Corso II, pel 24 agosto 2, 3, 4 stanze vuote parchettate, straordinariamente grandi, prospettanti Corso. Servibilissime per studio; acqua, gas, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2830

Cormons affittasi stagione camere ammobiliate cucina vasta campagna. — Scrivere «Carlo» Cormons. 2768

Per scrittoio affittasi una stanza grande, due finestre, gas, entrata libera, primo piano. Valdirivo N. 12. 2679

Stanza ammobiliata o scrittoio affittasi, piazza Borsa 13, II piano, ingresso libero. 2702

„Campagna“ quartiere 4 stanze, camerino, cucina, giardino accessori, vicinanze via Armeni, posizione stupenda, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2794

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente senza vis-a-vis ricerca giovanotto. Offerte «Libertà» Piccolo. 2938

Riva mare primo piano affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Forni 1. 2909

Stanza grande, vuota, in soffitta, affittasi buon prezzo. Fabio Severo 2, I. 2914

Stanza ammobiliata, ingresso libero, pergolo, giardino, affittasi. Fabio Severo 2, I. 2914

Stanza bellissima con stufa, ammobiliata, vuota, affittasi, volendo pianoforte. Via Ss. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 2871

Stanza ammobiliata, grande, affittasi via Valdirivo 12, II piano. 2805

Villeggiatura. Affittansi per stagione estiva a Crauglio (Friuli) bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria, acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. Rivolgersi Brentani C.o, via Toro N. 3. 2858

Tricesimo Friuli, aria saluberrima, affittansi stanze lire una servizio compreso. Albergo Stella d'oro. 2815

Posizione centrica 2 stanze vuote, I piano, affittansi per agosto, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2816

Ancora un quartiere disponibile, 4 camere, camerino, cucina, dispensa, poggiuolo, acqua, gas. Via Kandler 4. 2865

Quartieri con vista sul Giardino pubblico d'affittare. Via Alessandro Volta, case nuove. 2336

Barcola quartiere per villeggiatura d'affittare. Campagna Paba. 2673

Villino nuovo con due quartieri, anche separati, ognuno di stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione affittasi a prezzo mite, uno prontamente ed uno pel 24 agosto. Informazioni presso Schnabl & C., via Poste vecchie. 2887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi stanza letto opaca, massiccia, presso falegname. Offerte Piccolo sub «Cassa pronta». 2933

Ricercansi bella lampada a gas con quattro fiamme, possibilmente più, e un pianino usato. Offerte Piano Piccolo. 2890

Ricercansi credenza opaca marmo nero, libreria due porte, scrittoio grande. Offerte dettagliate con prezzi al Piccolo sub «Mobili». 2893

Films apparato fotografico 9 per 12 ricercasi. Offerte al Piccolo «Kodak». 2848

Compransi tabelle usate, vendonsi mezze lune e tabelle vetro, cantonale ferro. Pittore insegne, stanze e verniciatore. Solitario. Epron. 2904

Da vendere una camera da letto nuova, prezzo mite. Via Malcanton N. 13, III piano. 2835

Da vendere un Bosendorfer buonissimo stato, f. 50, fornimento visita f. 15. Indirizzo al Piccolo. 2866

Vendonsi vasca, due lettiere, due sgabelli quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2827

Vendesi carrozzetta bambini buon prezzo. Via S. Marco N. 20, pianoterra. 2821

Vendonsi vestiti da uomo, da signora, signorina. Piazza Borsa 5, IV. 2804

Vendesi botteghino pane e frutta. Via Malcanton. 2803

Vendonsi due letti con suste, buonissimo stato Indirizzo Piccolo. 2854

Vendonsi chiffonnier, canapè stoffa, sparherd, regolatore, altri mobili. Esclusi rivenditori. Salice 2, porta 11. 2930

Vendonsi causa immediata partenza una macchina da cucire e un pianino buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 2878

Vendonsi stabili, ville, negozi olio, caffetterie, trattorie. Zanier, Caffè Armonia. 2881

Vendesi salotto ed altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2934

Vendesi fondo in costruzione, Roiano, campagna vicinanza stazione tram elettrico. Indirizzo Piccolo. 2740

Vendesi una stupenda bicicletta di lusso per ragazza, molto buon prezzo. Via San Giovanni 10, III piano. 2927

Vendonsi mobili per giardino sedie da diversi prezzi, materassi nuovo sistema. Via Fontanone 4, ingresso Lazzaretto. 2926

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli trasmissioni accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 2841

Da vendere mobili stanza da letto opaca. Falegname Chiozza 25, ingresso Amalia. 2912

Da vendere stampi per fiori artificiali, una pressa e ferro vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2882

Da vendere armadioni, scrittoi, pulti, copialettere. — Negozio mobili, Beccherie vis-à-vis battirame. 2879

Pianoforte cortissimo, nero, massimo ordine, vendesi prezzo mite. Maiolica 11, I. 2920

Colombi premiati, diverse qualità, vendonsi, eventualmente scambio con femmine. Indirizzo Piccolo. 2931

Letto completo grande e tavolo rotondo da vendere. Farneto 38, porta 21. 2932

Canapè con materasso da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2922

Corde inglesi garantite armaggio mandolino soldi 25, chitarra 27. Indirizzo Piccolo. 2823

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Chiosco in ferro, stile gotico, prezzo conveniente vende prontamente floricoltore Maron. 2556

Bicicletta poco adoperata vendesi causa partenza. Kandler 4, p. III, porta 8. 2769

Banco negozio commestibili vendesi. Molin piccolo 1, pianoterra. 2780

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 2924

Bicicetta Liberté nuova prezzo conveniente vendesi. Solitario 13, III. 2931

Bicicletta da signora ultimo modello vende Palme via Ponterosso 5. 2921

Bicicletta inglese, finissima, nuova, vendesi prezzo mitissimo. Canale 5, parrucchiere. 2892

Bicicletta quasi nuova vendesi causa partenza, f. 50. Indirizzo Piccolo. 2908

Mobili diversi non moderni vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2861

Bicicletta buonissimo stato, vendesi fior. 35. Costantini. Piazza Legna 4. 2863

Favorevolissima occasione, soltanto ancora pochi giorni, dovendo sgomberare, vendonsi sottoprezzo i mobili e tappezzerie, quadri, specchi, orologi, colonne, che trovansi nel salone via Chiozza 5, primo. Approfittino chi ha bisogno. 2867

Letto completo bellissimo armadio, tavolo cortinaggi, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2869

Mandolino palissandro, ricco lavoro madreperla, meccanica chiusa, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2714

Due cavalli da vendere; robusti, bruni, alti 16.3, età 8-9 anni, in buonissima condizione, adoperabili per servizio greve e leggero. Prezzo fior. 800. Offerte «F. U.» amministrazione del Piccolo. 2529

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Coperchio di orologio cerchio argento con vetro smarrito. Portarlo magazzino Doganale 8, cancelleria. Mancia 2 corone. 2979

Smarrita da servo di piazza una blousa seta nera. Portarla al Piccolo. 7679

Smarrito gatto bianco, rosso, cenere, nero. Generosa mancia Corso 15, I. 22

Smarrito quadrato raso nero ricamato. Mancia portandolo Piccolo. 2847

Smarrito mazzo chiavi, una delle quali inglese. Generosa mancia portandolo Piccolo. 2853

Smarrito orologio argento con catena, lungo Acquedotto. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 2856

Smarrito sabato scorso portamonete con 10 fiorini e 2 anelli, ricca mancia all'onesto trovatore. Via Rapicio 6, IV. Pitz. 2859

Da Duino-Barcola-Trieste fu smarrita una catenella d'oro con ciondolo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 2800

Smarrito orologio d'argento con catenella in via Giulia. Mancia portandolo al Piccolo. 2799

Smarrito domenica, S. Andrea, piccolo remontoir oro signora, catenella con ciondoli. Onesto trovatore generosa mancia trattandosi carissima memoria. Indirizzo Piccolo. 2878

DIVERSI

Tommaso Caffè ore 3 attesi invano, verrò mercoledì sicuro. Modiatore. 2808

Distinto signore ventiseienne negoziante possidente incontrerebbe corrispondenza con signorina con o senza dote scopo matrimonio. (Senofonte) verso polizzino alla posta. 2905

G. Per pochi giorni, potevate ancora dimostrarvi longanime, risparmiandomi...... l'espressione indefinibile di ieri mattina. 2864

Matrimonio. Signora attempata, dote 14,000 corone, cerca distinto facoltoso signore età 50-60 anni. Offerte non anonime «Iris» fermo posta centrale. 2873

Bianca. Ritirate lettera. 2880

Signorina Emma B. Felicitazioni ed auguri sinceri affettuosi. Emma. 2809

Iris. Ritirate lettera sub «Iris» con vostro scontrino del Piccolo. 2831

Uomo celibe, guadagno incerto, desidererebbe matrimonio donna 35-45 anni, circa mille fiorini per mettere qualche industria. Scrivere posta restante «Matrimonio». 2855

2000 fiorini netti annui rende primario caffè di provincia, che vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7680

12,000 fiorini ricercansi 4 1/4 sopra casa città rendita 4000. Indirizzo al Piccolo. 2852

Industriale onesto, attivissimo, estese relazioni, cerca socio serio, fiorini ventimila, sviluppo azienda facile smercio. Offerte firmate «Z. Z.» Piccolo. 2894

Ricercasi f. 500 garanzia, esclusi mediatori. — Indirizzo Piccolo. 2773

Ricerco venditrice, cassiera, cameriera hôtel, domestiche fuori. Maurizio 7, secondo. 2910

Falegname raccomandasi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito Stadion 3. 2843

Sabato seguirà l'apertura della nuova Fotografia triestina in via Barriera vecchia N. 27, dove si riceveranno 6 splendide fotografie Secession pel prezzo di soli fiorini 1.50. 2918

Distinta signorina ricerca intera pensione presso distinta famiglia tedesca di impiegato o maestro; desidererebbe prendere parte in famiglia. Gentili offerte con prezzo ristretto sub «V. St.» all'amministrazione del Piccolo. 2810

Montagna. Signorina desidera unirsi signora o signorina per villeggiare montagna spendendo ognuno sua parte. — Offerte «Alto» Piccolo. 2896

Ricercansi per fuori cameriera hôtel, due lavandaie, Zahlkellner, Lhondiener. Corso 20, pianoterra. 2868

Trasporti mobili in città e per qualunque destinazione, mediante furgoni normali, speciali e doppi, di recentissimo modello, assume la primaria Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847. — Prendonsi mobili in custodia ed assumonsi spedizioni d'ogni genere, il tutto a prezzi ridottissimi. 2873

Lavoratorio tappezziere piazza della Zonta, assume ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 2862

Tappezziere riva Gesuiti, vende suste da letto, brande, materassi vegetale, assume lavori riparazioni domicilio, prezzi mitissimi. 2899

Sacchetti uso scrittoio 1.50, 1.80, 2.50, maglie fine uso seta 55, magliette novità fanciulli, mutande da bagno 15, 18, 20. Barriera 15. 2898

Tintoria Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, come pure ombrellini, stoffe da mobili, a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 2906

Banani pesche, armellini, buon prezzo. Alberti Spiridione 8. 2883

Verifica Estrazioni „Zoldan“ Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 2911

Mobili solidi garantiti a prezzi realmente convenienti. Prezzi-correnti gratis. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 7667

Camicie seta signori 1.60, touristi 1.80, batista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, fazzoletti secession 17, mutande 1.20, calze e stoffa per signori più buon prezzo che ovunque. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 2771

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 971

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Raucedine, abbassamento di voce, catarro, guariti con le premiate Pastiglie Prendini. 2649

Novanta volte più ferro che altri vini ferrugginosi contiene quello del farmacista Piccoli in Lubiana. 10829